

***Gli spazi di Aggregazione giovanile
in Emilia-Romagna***

**REPORT PROVINCIALE
MODENA 2010**



Progetto dell'Azione di Sistema
"Centri di Aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete"
APQ GECO

Il presente rapporto è stato realizzato da un'equipe di ricerca dell'Area Politiche Giovanili dell'Irs (Istituto per la Ricerca Sociale) composta da Benedetta Angiari, Claudio Castegnaro, Diletta Cicoletti, Carla Dessi, Cecilia Guidetti, Cristina Piaser, con la direzione di Ugo De Ambrogio. Insieme agli altri report provinciali e al report regionale costituisce il prodotto finale del progetto commissionato all'Irs dalla Provincia di Rimini – con Determinazione dirigenziale n. 65 del 16 luglio 2009 - nel contesto dell'Accordo di Programma Quadro GECO finanziato dal Ministero della Gioventù e dalla Regione Emilia-Romagna.

Il percorso di analisi è stato favorito dalla stretta interazione con il Gruppo di regia regionale coordinato da Orsola Patrizia Ghedini, Fabio Abagnato e Marina Mingozzi, con i rappresentanti delle Province, in particolare con i referenti della Provincia di Rimini Antonella Muccioli e Laura Tani, nonché con il consulente dell'UPI Emilia-Romagna Giampietro Pecci. A loro indirizziamo il nostro sentito ringraziamento.

Sommario

Premessa: obiettivi e metodologia dell'indagine	4
1. Presenza di spazi di aggregazione sul territorio	7
2. Caratteristiche gestionali e organizzazione.....	11
2.1 Gli spazi strutturati.....	14
3. Chi sono i giovani frequentanti	18
4. Le attività svolte	21
5. I finanziamenti	27
6. I risultati conseguiti	32
6.1 I bisogni percepiti	33
6.2 Il rapporto tra i bisogni e le attività nei SAG	36
7. Elementi di qualità e aree di miglioramento.....	37
7.1 I punti di forza dei SAG	37
7.2 La percezione dei problemi	42
7.3 Le esigenze formative degli operatori.....	45
Sintesi conclusiva.....	49
Appendice metodologica	52
Il percorso di lavoro	52
L'elenco dei SAG censiti	52
Gli strumenti utilizzati	56

Premessa: obiettivi e metodologia dell'indagine

La rilevazione delle strutture e degli spazi di aggregazione giovanile è una delle Azioni di Sistema previste dall'Accordo di Programma Quadro "Giovani Evoluti e Consapevoli" (APQ GECO) co-finanziato dal Ministero della Gioventù e dalla Regione Emilia-Romagna.

L'azione è denominata "Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete" e ha l'intento di costruire conoscenza – per la prima volta a livello regionale – sulle opportunità di incontro e socializzazione e sulla componente di offerta della rete dei servizi rivolta alle giovani generazioni di età compresa tra i 15 e i 30 anni.

Tramite una metodologia d'indagine condivisa a livello di coordinamento regionale¹, sono state raccolte informazioni sull'esistenza di spazi di aggregazione, anche informali, sui soggetti gestori e sulle attività svolte.

Come concordato fra i referenti delle Amministrazioni provinciali e dei Comuni capoluogo, l'indagine intende rilevare gli **Spazi di Aggregazione Giovanile** (d'ora in poi SAG), definiti come:

*"Quei luoghi fisici in cui i giovani in età 15/30 si incontrano e si intrattengono per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico sportivo, di informazione e di formazione finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio. Luoghi in cui si lavora mirando all'empowerment delle competenze giovanili utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari.
In breve, spazi in cui si promuove l'aggregazione intorno ad attività comuni."*

Definita l'unità di analisi, è stato messo a punto e validato dallo stesso coordinamento uno strumento di rilevazione articolato in sette sezioni e comprendente anche un approfondimento relativo agli spazi strutturati:

- A. Elementi identificativi dei SAG;
- B. Caratteristiche dei soggetti gestori;
- C. Sede, strutture e organizzazione dei SAG;
- D. Attività svolte;
- E. Fonti di Finanziamento;
- F. Giovani che frequentano lo spazio di aggregazione;
- G. Esigenze dello spazio di aggregazione.

Il lavoro di raccolta delle informazioni si è svolto con modalità simili a quelle di un censimento, con l'utilizzo di rilevatori appositamente formati dai referenti del gruppo di progetto e coordinati a livello provinciale.

Per coprire tutto il territorio regionale e comporre gli elenchi delle unità da rilevare è stata richiesta la collaborazione di funzionari e operatori dei servizi e dei referenti delle organizzazioni che le gestiscono.

La rilevazione sul campo è durata circa quattro mesi concludendosi nell'aprile 2009.

¹ Presso la Regione opera un gruppo di coordinamento regionale dell'APQ GECO composto da dirigenti e referenti della Regione, di ciascuna Provincia e di ciascun Comune capoluogo.

In considerazione dei diversi livelli di strutturazione dei SAG il questionario è stato somministrato a soggetti con profili professionali e livelli di responsabilità differenti.

Le informazioni registrate dal gruppo di rilevatori sono state memorizzate su supporto elettronico mediante un'interfaccia web e i flussi di dati sono stati ricomposti in funzione della realizzazione di report a livello provinciale e regionale, verificati nella loro integrità e opportunamente ricodificati.

È stata fornita una prima bozza dei report nel gennaio 2010. A seguito di una verifica sulla consistenza del database regionale originario, i referenti del gruppo di progetto hanno completato una validazione delle unità d'analisi censite indicando opportune modifiche e cancellazioni.

Tali passaggi operativi hanno consentito di costruire un unico database di partenza, composto da 1.478 unità di analisi, che ha fornito i dati per le elaborazioni qui presentate.

Il database, nell'intento degli Enti promotori, potrà contribuire alla costruzione del Sistema informativo delle Politiche giovanili, attraverso un aggiornamento continuo di alcune categorie di informazione delle ipotizzate Banche dati².

La rilevazione offrirà in questo modo l'opportunità di attivare e consolidare una Rete relazionale fra i diversi attori e fruitori delle Politiche giovanili, sfruttando i canali e gli strumenti comunicativi digitali.

Poiché già nella fase di verifica della qualità dei dati raccolti la presenza stessa degli spazi è risultata particolarmente differenziata sul territorio, le Province ed i Comuni capoluogo hanno manifestato il desiderio di ampliare in futuro la base di rilevazione, rendendola più omogenea.

² Il suddetto Sistema informativo si basa sulla definizione, data dal consulente informativo/informatico dott. Angelo Gerini, di *Sistema della Conoscenza*, ovvero di un paradigma costituito da Banche dati caratterizzate come segue:

Banca dati dei SOGGETTI IN RELAZIONE in cui s'identificano:

- gli uffici/le strutture/le persone del Governo, della Regione e degli Enti locali che si occupano di Politiche giovanili;
- gli altri soggetti pubblici, le istituzioni scolastiche e formative che si occupano di Politiche giovanili e finanziano azioni a favore dei giovani;
- le organizzazioni giovanili e quelle del privato sociale (ASL, ASP, fondazioni, ecc...) che mettono in atto azioni per i giovani e/o con i giovani;
- gli enti religiosi, le famiglie, le imprese.

Banca dati degli OGGETTI a cui fanno prioritariamente capo:

- le strutture del territorio (spazi polivalenti, sale riunioni, sale prove, attrezzature);
- i servizi forniti dal pubblico e dal privato sociale;
- le attività e le iniziative poste in essere (progetti finanziati dalla Pubblica Amministrazione e attività promosse autonomamente dai soggetti interessati).

Banca dati delle COMPONENTI FISICHE DEL TERRITORIO, costituita dai dati topografici rilevabili dal posizionamento spaziale dei Soggetti e degli Oggetti del territorio (di fatto la cartografia).

Banca dati dei PROCESSI, che definendo regole comuni può permettere una trattazione omogenea delle funzioni di competenza di ciascun Attore del *Sistema* e garantire l'individuazione e la gestione degli eventi che modificano gli stati dei Soggetti, degli Oggetti e delle Componenti Fisiche del Territorio, avvalendosi anche degli strumenti di analisi e valutazione desumibili dai progetti in corso e/o conclusi, finanziati dalla Pubblica Amministrazione.

Il rapporto qui presentato è dunque l'esito di un lavoro analitico che ha prodotto nove distinti report provinciali e un report regionale evidenziando gli elementi comuni e le inevitabili differenze che caratterizzano l'oggetto di analisi in un contesto territoriale così ampio ed eterogeneo.

Gli spazi censiti riguardano luoghi in cui abitualmente si svolgono attività di aggregazione giovanile, che si articolano in tipologie con diverso grado di strutturazione e di organizzazione. Evidenziamo, in particolare:

- Centri di Aggregazione giovanile tradizionalmente intesi (CAG);
- Centri monotematici³;
- Polisportive/Associazioni sportive;
- Associazioni culturali e/o di promozione sociale;
- Parrocchie/Oratori;
- Informagiovani;
- Aggregazione informale⁴.

Ciascuno spazio censito è stato quindi attribuito a una di queste tipologie, considerando in primis la denominazione (se presente nel database) e le attività svolte, al fine di evidenziare la varietà e la ricchezza delle realtà aggregative presenti sul territorio provinciale e restituire una lettura dei dati raccolti relativamente alla strutturazione degli spazi utilizzati, al loro funzionamento e ai risultati conseguiti.

Il report è indirizzato in particolare a un lettore coinvolto nella programmazione e gestione dei servizi a livello territoriale. Illustra la distribuzione e le caratteristiche degli spazi censiti (capitoli 1 e 2), il profilo dell'utenza e dei giovani frequentanti (capitolo 3), le attività svolte e le risorse disponibili (capitoli 4 e 5), la percezione dei referenti e responsabili degli spazi sui risultati conseguiti (capitolo 6), la valutazione e le prospettive di miglioramento a partire dalle esigenze formative degli operatori (capitolo 7) e una sintesi conclusiva che riprende gli elementi salienti.

³ Nei quali non si svolgono attività assimilabili all'impresa, es. sale prove musicali.

⁴ Ad esempio educativa di strada, ma anche luoghi di ritrovo ed esperienze aggregative non formalizzate.

1. Presenza di spazi di aggregazione sul territorio

In provincia di Modena sono stati censiti 220 SAG, collocati in 42 dei 47 comuni che compongono il territorio.

La distribuzione nei singoli comuni non è però omogenea: Modena (51), Carpi (21) e Sassuolo (20) ospitano infatti un numero molto elevato di spazi di aggregazione rispetto agli altri, che in media non superano le 3 unità.

Gli spazi di aggregazione sono nel 38,2% dei casi parrocchie/oratori, nel 20% associazioni culturali e/o di promozione sociale e nel 13,6% centri monotematici.

I dati provinciali non si allineano perfettamente a quelli regionali: da un lato, come nel caso delle parrocchie/oratori, hanno +13 punti percentuali; dall'altro le polisportive/ associazioni sportive si attestano a -5 punti percentuali rispetto alla media regionale.

Dato caratterizzante di questa provincia è la presenza, al terzo posto in termini di numerosità, della tipologia dei centri monotematici.

TABELLA 1.1 – TIPOLOGIE⁵ DI SAG

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
AGGREGAZIONE INFORMALE	15	6,8	129	8,7
ASSOCIAZIONI CULTURALI E/O DI PROMOZIONE SOCIALE	44	20,0	317	21,4
CAG TRADIZIONALI	24	10,9	212	14,3
CENTRI MONOTEMATICI	30	13,6	177	12,0
INFORMAGIOVANI	1	0,5	21	1,4
PARROCCHIE/ORATORI	84	38,2	371	25,1
POLISPORTIVE/ASSOCIAZIONI SPORTIVE	16	7,3	191	12,9
ALTRO	6	2,7	60	4,1
TOTALE	220	100,0	1.478	100,0

Fonte: Elaborazione IRS su rilevazione Geco

⁵ È opportuno precisare che la classificazione dei SAG nelle tipologie riportate in *Tabella 1.1* è stata effettuata a partire dalla denominazione di ciascuno spazio a rilevazione conclusa, dal momento che all'interno del questionario non era prevista una domanda apposita. Le tipologie utilizzate fanno riferimento alla definizione di *Spazio di aggregazione giovanile* anticipate nella premessa di questo report.

TABELLA 1.2 – DISTRIBUZIONE PER COMUNE DELLE 4 TIPOLOGIE DI SAG PIÙ PRESENTI

	CAG TRADIZIONALI	POLISPORTIVE/ ASS. SPORTIVE	PARROCCHIE/ ORATORI	AGGREGAZIONE INFORMALE
BASTIGLIA	0	0	0	1
BOMPORTO	1	0	3	0
CAMPOGALLIANO	1	0	0	1
CAMPOSANTO	1	0	0	1
CARPI	2	1	6	8
CASTELFRANCO EMILIA	1	2	2	0
CASTELNUOVO RANGONE	1	1	0	2
CASTELVETRO DI MODENA	1	0	0	0
CAVEZZO	0	0	1	1
CONCORDIA SULLA SECCHIA	0	2	1	1
FANANO	0	1	0	0
FINALE EMILIA	0	0	0	2
FIORANO MODENESE	0	0	1	4
FIUMALBO	0	0	1	1
FORMIGINE	1	0	2	3
FRASSINORO	0	0	0	3
GUIGLIA	0	0	0	0
LAMA MOCOGNO	0	1	0	1
MARANELLO	1	1	0	3
MARANO SUL PANARO	1	0	0	0
MEDOLLA	0	0	1	1
MIRANDOLA	0	0	3	4
MODENA	4	9	6	23
MONTESE	1	0	0	0
NONANTOLA	0	1	4	0
NOVI DI MODENA	0	0	0	2
PALAGANO	0	0	0	1
PAVULLO NEL FRIGNANO	1	1	0	2
PIEVEPELAGO	0	0	1	1
POLINAGO	0	0	0	0
PRIGNANO SULLA SECCHIA	0	2	0	1
RAVARINO	0	0	3	0
RIOLUNATO	0	0	0	1
SAN CESARIO SUL PANARO	1	0	1	2
SAN FELICE SUL PANARO	0	0	1	1
SASSUOLO	0	4	3	8
SAVIGNANO SUL PANARO	1	0	0	0
SERRAMAZZONI	0	0	0	0
SOLIERA	2	1	3	2
SPILAMBERTO	0	2	0	1
VIGNOLA	2	0	1	2
ZOCCA	1	1	0	0

Fonte: Elaborazione IRS su rilevazione Geco

Le tabelle che seguono mostrano la presenza di alcune figure gestionali e organizzative all'interno dei SAG del modenese.

TABELLA 1.3 – PRESENZA REFERENTE ISTITUZIONALE, GENERE ED ETÀ

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
IL SAG HA UN REFERENTE ISTITUZIONALE?				
SI	67	30,5	502	34,0
NO	151	68,6	956	64,7
NON SA/NON RISPONDE	2	0,9	20	1,4
TOTALE	220	100,0	1.478	100,0
SESSO				
MASCHIO	29	43,3	259	51,6
FEMMINA	38	56,7	239	47,6
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	4	0,8
TOTALE	67	100,0	502	100,0
ETÀ				
TRA 21 E 25 ANNI	0	0,0	2	0,4
TRA 26 E 30 ANNI	4	6,0	23	4,6
TRA 31 E 34 ANNI	10	14,9	84	16,7
PIÙ DI 34 ANNI	50	74,6	384	76,5
NON SA/NON RISPONDE	3	4,5	9	1,8
TOTALE	67	100,0	502	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 2, 2b, 2c

Il 30,5% dei SAG ha un referente istituzionale⁶, che in quasi il 57% dei casi è una donna (a fronte del 47,6% a livello regionale) e in oltre il 74% dei casi ha più di 34 anni.

TABELLA 1.4 – PRESENZA RESPONSABILE, GENERE ED ETÀ

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	V.A.	V.A.	%
IL SAG HA UN RESPONSABILE?				
SI	202	91,8	1.290	87,3
REFERENTE ISTITUZIONALE E RESPONSABILE COINCIDONO	12	5,5	122	8,3
NO	4	1,8	61	4,1
NON SA/NON RISPONDE	2	0,9	5	0,3
TOTALE	220	100,0	1.478	100,0
SESSO				
MASCHIO	182	85,0	1.040	73,7
FEMMINA	32	15,0	369	26,1
NON SA/NON RISPONDE	0	2,7	3	0,2
TOTALE	214	100,0	1.412	100,0
ETÀ				
TRA 18 E 20 ANNI	2	2,0	10	0,7
TRA 21 E 25 ANNI	13	6,1	86	6,1
TRA 26 E 30 ANNI	30	14,0	177	12,5
TRA 31 E 34 ANNI	28	13,1	197	14,0
PIÙ DI 34 ANNI	140	65,4	916	64,9
NON SA/NON RISPONDE	1	0,5	26	1,8
TOTALE	214	100,0	1.412	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 3, 3b, 3d

⁶ Per **referente istituzionale** si deve intendere un **sogetto che è referente dello spazio di aggregazione in rappresentanza di un'Amministrazione, un Ente o un Istituzione pubblica**. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna*, pag. 1.

I responsabili gestionali⁷ figurano in 214 SAG (97,3% del campione).

In 12 casi questa funzione è ricoperta dallo stesso referente istituzionale.

I responsabili sono principalmente di sesso maschile (85%) e con più di 34 anni (65,4%) mentre i responsabili fino a 30 anni sono circa 1 su 5. La qualifica professionale che più si riconduce a questo ruolo è quella di educatore (36 casi)⁸.

La persona di contatto è presente in 204 SAG: in 147 spazi è una persona appositamente dedicata a tale compito, in 54 coincide con il responsabile mentre in 3 i ruoli si accentrano nella stessa persona.

TABELLA 1.5 – GESTIONE DEI SAG: RUOLI PREVISTI

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
0	1	0,5	14	0,9
1	2	0,9	44	3,0
2	28	12,7	229	15,5
3	146	66,4	858	58,1
4	43	19,5	333	22,5
TOTALE	220	100,0	1.478	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 2, 3, 4, 5

L'83,2% dei SAG della provincia di Modena vede al proprio interno la presenza di operatori specificatamente dedicati alle attività dello spazio.

La presenza di differenti ruoli con compiti istituzionali, gestionali e di contatto evidenzia, in generale, la complessità dell'organizzazione.

146 SAG (66,4%) vedono la presenza di tre delle figure precedentemente analizzate, 43 (19,5%) le hanno tutte mentre 28 (12,7%) ne hanno solamente due. I rimanenti 3 (1,4%) ne hanno una o nessuna. Questi dati indicano una complessità organizzativa marcata degli spazi censiti: solo in 1 caso su 8 figurano meno di tre ruoli organizzativi e gestionali.

TABELLA 1.6 – DA QUANTO TEMPO IL LUOGO È UN SAG

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
DA PIÙ DI 10 ANNI	120	54,5	781	52,8
DAI 5 AI 10 ANNI	45	20,5	281	19,0
DA 1 ANNO AI 4 ANNI	44	20,0	306	20,7
DA MENO DI 1 ANNO	9	4,1	90	6,2
ALTRO	0	0,0	5	0,3
NON SA/NON RISPONDE	2	0,9	15	1,0
TOTALE	220	100,0	1.478	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 6

In termini di presenza sul territorio più della metà dei SAG censiti sono luoghi storici (120 esistono da oltre 10 anni); questo non ha tuttavia precluso la nascita di nuove spazi: negli ultimi 5 anni ne sono nati 53.

⁷ Per **responsabile** dello spazio di aggregazione giovanile si deve intendere un **sogetto a cui è stato formalmente affidato il ruolo di gestione e coordinamento** dello spazio in questione. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna*, p. 1.

⁸ La base dati di questa elaborazione non corrisponde a tutti i SAG che hanno affermato di avere un responsabile (202), poiché per la natura stessa del questionario non sono stati rilevati i dati relativi alle persone che hanno il ruolo di referente e responsabile contemporaneamente.

2. Caratteristiche gestionali e organizzazione

La scelta della modalità di gestione di un SAG è certamente uno dei punti caratterizzanti il singolo spazio e la possibilità dei giovani di accedervi e partecipare alle attività in esso svolte.

Nel modenese questa compete principalmente ai settori del privato⁹ e del privato sociale¹⁰: insieme interessano infatti oltre il 77% dei SAG. Al pubblico¹¹ spetta circa il 9% degli spazi mentre la gestione mista¹² riguarda almeno il 14%.

TABELLA 2.1 –SOGGETTI TITOLARI DELLA GESTIONE DEI SAG

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
SETTORE PUBBLICO	19	8,6	152	10,3
SETTORE DI PRIVATO SOCIALE	70	31,8	453	30,6
SETTORE PRIVATO	100	45,5	605	40,9
GESTIONE MISTA	31	14,1	261	17,7
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	7	0,5
TOTALE	220	100,0	1.478	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 7

TABELLA 2.2 –SOGGETTI DEL SETTORE PRIVATO GESTORI DEI SAG

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
DUE O PIÙ SOGGETTI PRIVATI	2	2,0	11	1,8
GRUPPO INFORMALE	1	1,0	38	6,3
GRUPPO INFORMALE GIOVANILE	7	7,0	39	6,5
GRUPPO PARROCCHIALE/PARROCCHIA	86	86,0	356	59,3
POLISPORTIVA	3	3,0	109	18,2
S.P.A. (SOCIETÀ PER AZIONI A CAPITALE MISTO)	0	0,0	1	0,2
ALTRO	1	1,0	45	7,5
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	1	0,2
TOTALE¹³	100	100,0	600	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 7c

I dati provinciali si allineano quasi perfettamente a quelli regionali; si evidenzia uno scarto di 12 punti percentuali tra la modalità di gestione privata e privato sociale, dato superiore a quello regionale.

⁹ La gestione è affidata al **settore privato** se lo *Spazio di aggregazione* è gestito da **singoli cittadini privati** o da una **società di diritto privato**. Nella tipologia “gestione privata” vanno fatti rientrare, in questa indagine, anche i **gruppi parrocchiali**, i **gruppi informali** o **gruppi di altro tipo** anche se **non riconosciuti giuridicamente**. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell’Emilia-Romagna*, pag. 3.

¹⁰ La gestione è affidata al **settore di privato sociale** se lo *Spazio di aggregazione* è gestito direttamente o indirettamente da soggetti come **associazioni di promozione sociale**, **cooperative sociali** o **organizzazioni di volontariato**. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell’Emilia-Romagna*, pag. 3.

¹¹ La gestione è affidata al **settore pubblico** se lo *Spazio di aggregazione* è gestito direttamente o indirettamente da soggetti come lo **Stato**, gli **Enti Statali** o gli **Enti locali** (amministrazioni comunali, provinciali, ecc.). Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell’Emilia-Romagna*, pag. 3.

¹² La **gestione è mista** se lo *Spazio di aggregazione* è gestito da soggetti appartenenti ad almeno due diversi settori tra i tre precedentemente indicati. Cfr. *Manuale per la compilazione del questionario di rilevazione degli spazi di aggregazione giovanile dell’Emilia-Romagna*, pag. 3.

¹³ La base dati a livello regionale è differente rispetto alla *Tabella 2.1* perché 5 intervistati non hanno risposto alla domanda 7c “Se affidata al settore privato, da chi è gestito lo spazio?”.

All'interno del settore privato, sono le parrocchie e i gruppi parrocchiali ad occuparsi della gestione della maggior parte dei SAG (86%).

Le polisportive gestiscono solo il 3% degli spazi, dato che si scosta in modo significativo da quello regionale, ove si registrano valori ben superiori (circa 2 SAG su 5).

TABELLA 2.3 – SOGGETTI DEL SETTORE PRIVATO SOCIALE GESTORI DEI SAG

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	44	62,9	197	43,8
COOPERATIVA SOCIALE	3	4,3	102	22,7
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	13	18,6	81	18,0
ALTRO	4	5,7	11	2,4
DUE O PIÙ SOGGETTI DI PRIVATO SOCIALE	6	8,6	57	12,7
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	2	0,4
TOTALE	70	100,0	450	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 7d

La gestione degli spazi da parte del privato sociale mostra una prevalenza in favore delle associazioni di promozione sociale (circa 63% del campione) cui seguono le organizzazioni di volontariato (con più del 18% degli spazi).

Per quanto riguarda invece i SAG affidati al pubblico, la quasi totalità di essi (16 su 19) è gestita da enti locali comunali.

La gestione mista è composta dall'unione tra pubblico e privato sociale nel 54,8% dei casi, nel 29% dal connubio tra privato e privato sociale e solo nel 3,2% dai tre settori insieme.

TABELLA 2.4 – APPARTENENZA DELL'ENTE GESTORE AD UN GRUPPO E SUA ORGANIZZAZIONE

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
IL SOGGETTO CHE GESTISCE IL SAG È UN GRUPPO?				
SI	167	75,9	1.203	81,4
NO	52	23,6	272	18,4
NON SA/NON RISPONDE	1	0,5	3	0,2
TOTALE	220	100,0	1.478	100,0
INDICARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA AL GRUPPO				
PRESENZA DI ORGANI COLLEGIALI O DI RAPPRESENTANZA	82	67,2	771	82,8
ALTRA MODALITÀ ORGANIZZATIVA	39	32,0	140	15,0
NON SA/NON RISPONDE	1	0,8	20	2,1
TOTALE	122	100,0	931	100,0
TALE GRUPPO FA PARTE O È COLLEGATO AD ALTRE ASSOCIAZIONI-ORGANIZZAZIONI?				
SI	118	70,7	819	68,1
NO	47	28,1	348	28,9
NON SA/NON RISPONDE	2	1,2	36	3,0
TOTALE	167	100,0	1.203	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 8, 8a1,8b

Lo spazio è gestito da un gruppo nel 75,9% dei casi e in 82 di essi esiste una struttura organizzativa interna basata sulla presenza di organi collegiali o di rappresentanza.

E' importante inoltre sottolineare che 7 SAG su 10 fanno parte o sono collegati ad altre organizzazioni/associazioni.

Mediante l'analisi della domanda relativa all'appartenenza ad altre entità, è stato possibile cogliere il livello di complessità organizzativa dei gestori dei SAG.

Se poco meno di 1 gestore su 3 è praticamente autonomo, oltre il 70% del campione è connesso ad almeno un'associazione/organizzazione, per lo più di tipo nazionale (57,4% dei casi).

Gli enti gestori con una rete di legami più complessa (almeno 4 livelli) sono 4 e rappresentano il 3,4% del campione, dato inferiore a quello regionale (7,7%).

2.1 Gli spazi strutturati

Analizzate tipologia, distribuzione, presenza di figure organizzative ed enti gestori, si approfondiscono ora le disponibilità strutturali.

Il 93,6% dei SAG (206) è dotato di locali stabili, cioè di un punto fisso di ritrovo.

Il restante 6,4% sono spazi informali: gruppi senza un punto preciso di incontro destinati ad esempio ai progetti di educativa di strada e ad eventi organizzati da associazioni.

Tra i responsabili che hanno dichiarato che il SAG ha a disposizione un punto strutturato di incontro, la quasi totalità fa riferimento alla presenza di locali al coperto nei quali ritrovarsi. Sono 151 gli spazi che svolgono e programmano le proprie attività a partire anche dalla disponibilità di aree all'aperto.

TABELLA 2.5 – DISPONIBILITÀ DI SPAZI DA PARTE DEI SAG

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
IL SAG DISPONE DI LOCALI AL COPERTO				
Si	205	99,5	1.300	99,1
No	1	0,5	12	0,9
IL SAG DISPONE DI SPAZI ALL' APERTO				
Si	151	73,3	856	65,2
No	55	26,7	455	34,7
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	1	0,1

Fonte: Elaborazione dati IRS - domanda 10, 11

Per quanto riguarda gli ambienti chiusi, in oltre il 66% dei SAG la metratura interna supera i 100 metri², con una disponibilità di 3 o più locali nel 74% dei casi (il 50% di chi ha affermato di avere a propria disposizione locali al coperto ne ha indicati più di 4).

L'organizzazione degli ambienti al coperto prevede sale dedicate a specifiche attività: oltre alle sale riunioni hanno una particolare diffusione nel territorio le cucine, le sale per spettacoli e concerti e/o discoteche e i bar.

TABELLA 2.6 – LOCALI DEDICATI ALL'INTERNO DEL SAG

	V.A.	% RISPOSTE	% CASI
SALA PROVE MUSICALI INSONORIZZATA E/O ATTREZZATA	40	9,2	25,5
PALESTRA ATTREZZATA	33	7,6	20,8
SALA LETTURA/BIBLIOTECA/VIDEOTECA	30	6,9	18,9
DISCOTECA	1	0,2	0,6
RIUNIONI	78	17,9	49,1
BAR	50	11,5	31,4
CUCINA	70	16,1	44,0
SALA PER SPETTACOLI E CONCERTI E/O DISCOTECA	53	12,2	33,3
SALA ATTREZZATA CON STRUMENTAZIONE INFORMATICA	31	7,1	19,5
ALTRO	50	11,5	31,4
TOTALE	436	100,0	

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 10c1

Per quanto riguarda gli spazi all'aperto, oltre il 76% dei SAG ha a disposizione aree relativamente ampie per le attività (più di 200 metri²).

La *Tabella 2.7* mostra inoltre la dotazione di attrezzature dei SAG.

TABELLA 2.7 – ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI A DISPOSIZIONE

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
IL SAG È DOTATO DI STRUMENTI E/O ATTREZZATURE PARTICOLARI				
SI	194	94,2	1.184	90,2
NO	12	5,8	126	9,6
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	2	0,1
DISPONIBILITÀ DI DIVERSE TIPOLOGIE DI ATTREZZATURE				
1 TIPOLOGIA	22	11,3	234	19,8
2 TIPOLOGIE	48	24,7	347	29,3
3 TIPOLOGIE	124	63,9	603	50,9

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 12, 12a, 12b, 12c

Il 94,2% del campione dichiara di averne a propria disposizione almeno un tipo 157 spazi hanno strumentazioni di tipo musicale, 164 di tipo ludico/educativo e 169 di tipo tecnico/informatico. Nella maggior parte dei SAG sono presenti due o più tipologie di dotazione; solo in 1 spazio ogni 10 ve ne è solamente un tipo. Circa il 64% dei SAG dotati di strumentazioni possiede tutte le tre tipologie.

TABELLA 2.8 – MEZZI DI COMUNICAZIONE

		PRESENZA MAIL	
		NO	SI
PRESENZA SITO	NO	76	71
		34,5%	32,3%
	SI	10	63
		4,5%	28,6%

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 1b

Tra i possibili mezzi di comunicazione per la divulgazione di informazioni e delle attività, siti internet e posta elettronica non sono presenti in 1 caso su 3; oltre 1/3 dei SAG dispone di soltanto una delle tecnologie citate (principalmente la e-mail) mentre il 28,6% possiede entrambi i mezzi.

Ai SAG che godono della possibilità di avere locali al coperto, spazi aperti e/o strumentazioni è stato chiesto di valutarne la qualità.

Il valore modale¹⁴ è *Buono* per le tre tipologie su cui si è chiesto di esprimere un giudizio di valore, anche se, come si può desumere dalla *Tabella 2.9*, la distribuzione delle risposte si avvicina al dato regionale, con un'accentuazione dei giudizi positivi (*Buono* e *Ottimo*) riferita ai locali e agli spazi all'aperto.

TABELLA 2.9 – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEGLI SPAZI AL COPERTO, ALL'APERTO E DELLA STRUMENTAZIONE

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
QUALITÀ DEI LOCALI AL COPERTO				
SCARSA	21	10,2	152	11,7
SUFFICIENTE	48	23,4	290	22,3
BUONA	95	46,3	611	47,0
OTTIMA	41	20,1	233	17,9
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	14	1,1
TOTALE	205	100,0	1.300	100,0
QUALITÀ DEGLI SPAZI ALL' APERTO				
SCARSA	15	9,9	108	12,6
SUFFICIENTE	38	25,2	223	26,1
BUONA	68	45,0	371	43,3
OTTIMA	29	19,2	150	17,5
NON SA/NON RISPONDE	1	0,7	4	0,5
TOTALE	151	100,0	856	100,0
QUALITÀ DEGLI STRUMENTI E/O ATTREZZATURE				
SCARSA	15	7,7	125	10,6
SUFFICIENTE	64	33,0	352	29,7
BUONA	94	48,5	535	45,2
OTTIMA	21	10,8	157	13,3
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	15	1,3
TOTALE	194	100,0	1.184	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 10d, 11c, 12d

¹⁴ La moda di una distribuzione di frequenza è la modalità caratterizzata dalla massima frequenza, in altre parole è la categoria associata al valore che compare più spesso.

Riguardo il giudizio espresso sulla quantità di spazi disponibili (coperti e scoperti) e strumenti/attrezzature, oltre il 50% dei SAG modenesi assegna valutazioni *Buona* o *Ottima*, in particolare in riferimento alle aree all'aperto (68%) le quali, oltre a ricevere valutazioni maggiormente positive sia sul fronte della qualità che della quantità, evidenziano anche un livello di gradimento più elevato rispetto ai dati regionali (differenza di 4 punti percentuali).

TABELLA 2.10 – VALUTAZIONE DELLA QUANTITÀ DEGLI SPAZI AL COPERTO, ALL'APERTO E DELLA STRUMENTAZIONE

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
QUANTITÀ DEI LOCALI AL COPERTO				
SCARSA	40	19,5	263	20,2
SUFFICIENTE	49	23,9	297	22,8
BUONA	56	27,3	457	35,2
OTTIMA	60	29,3	270	20,8
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	13	1,0
TOTALE	205	100,0	1.300	100,0
QUANTITÀ DEGLI SPAZI ALL'APERTO				
SCARSA	12	7,9	96	11,2
SUFFICIENTE	35	23,2	205	23,9
BUONA	56	37,1	363	42,4
OTTIMA	47	31,1	187	21,8
NON SA/NON RISPONDE	1	0,7	5	0,6
TOTALE	151	100,0	856	100,0
QUANTITÀ DEGLI STRUMENTI E/O ATTREZZATURE				
SCARSA	25	12,9	188	15,9
SUFFICIENTE	67	34,5	379	32,0
BUONA	79	40,7	460	38,9
OTTIMA	23	11,9	141	11,9
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	16	1,3
TOTALE	194	100,0	1.184	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 10d, 11c, 12d

La disponibilità di una sede stabile significa spesso condividere i locali con altri gruppi. 129 SAG (62,6%) condividono gli spazi con almeno un altro soggetto e in essi si svolgono una media di circa 3 attività per fasce d'età diverse. L'utilizzo degli ambienti comuni da parte dei diversi gruppi è regolamentato mediante turnazione nel 70,5% dei casi.

TABELLA 2.11 – ATTIVITÀ PER CUI SONO UTILIZZATI GLI SPAZI

	V.A.	% RISPOSTE	% CASI
ATTIVITÀ PER BAMBINI (FINO AI 12 ANNI)	87	22,8	67,4
ATTIVITÀ PER ADOLESCENTI (DAI 13 AI 16 ANNI)	70	18,4	54,3
ATTIVITÀ PER GIOVANI (DAI 17 AI 30 ANNI)	75	19,7	58,1
ATTIVITÀ PER ADULTI (DAI 31 AI 64 ANNI)	87	22,8	67,4
ATTIVITÀ PER ANZIANI (OLTRE I 65 ANNI)	54	14,2	41,9
ALTRO	6	1,6	4,7
NON SA/NON RISPONDE	2	0,5	1,6
TOTALE	381	100,0	

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 13

3. Chi sono i giovani frequentanti

I SAG della provincia di Modena registrano un'utenza media giornaliera quantitativamente rilevante: complessivamente il 55,7% degli spazi accoglie mediamente ogni giorno sino a 30 ragazzi, mentre il 35% registra mediamente da 31 a oltre 50 presenze giornaliere.

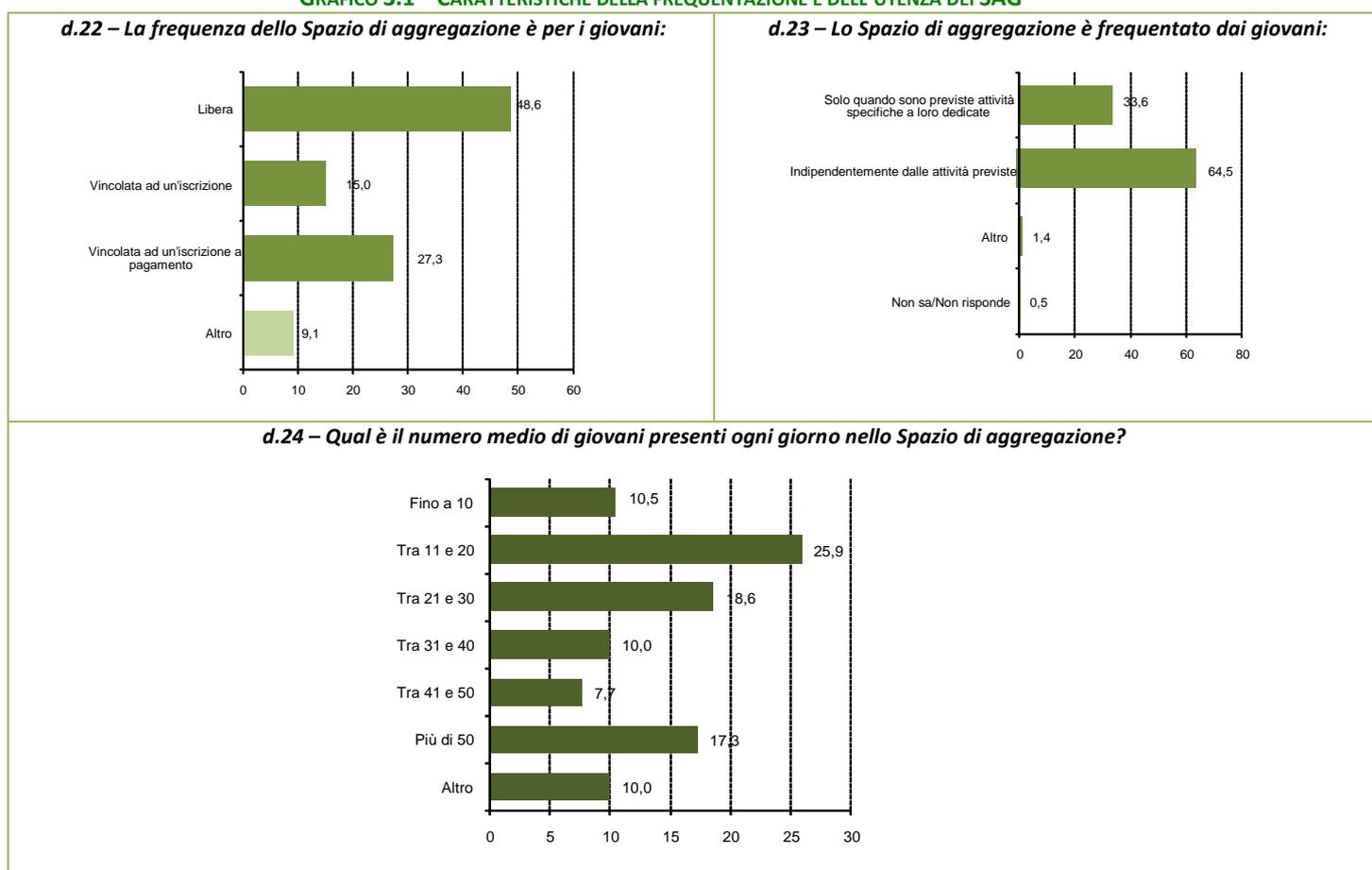
Si tratta di una frequentazione prevalentemente maschile (56,2% degli spazi, a fronte di un 1,7% a maggioranza femminile) con una quota percentuale pari al 27,3% di presenza di entrambi i sessi in ugual misura.

L'accesso agli spazi è libero nel 48,6% dei casi, cioè non vincolato ad alcuna iscrizione. Questo dato si contrappone al 15% di frequentazione subordinata ad una iscrizione gratuita o a pagamento (27,3%).

Le parrocchie/oratori non necessitano di alcuna iscrizione a pagamento, caratterizzandosi per non apporre alcun vincolo di tipo economico: il 63,6% degli spazi di questa tipologia ha una frequentazione libera.

Sull'accesso vincolato ad un'iscrizione a pagamento incidono invece i centri monotematici, le polisportive, le associazioni culturali (con incidenze superiori al 60%), mentre la maggior parte dei CAG richiede un'iscrizione gratuita.

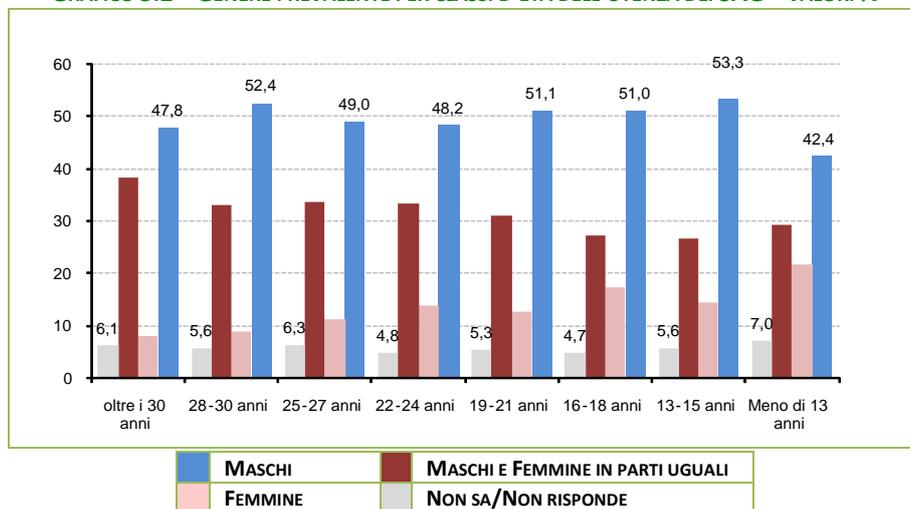
GRAFICO 3.1 – CARATTERISTICHE DELLA FREQUENTAZIONE E DELL'UTENZA DEI SAG



Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 22, 23, 24

I centri di aggregazione tradizionali della provincia di Modena registrano una presenza media giornaliera tra le 10 e le 30 unità (45,1%), mentre la frequentazione numericamente più rilevante è riscontrata presso le polisportive (56,3% tra i 30 e oltre 50 giovani al giorno) e le associazioni culturali e/o di promozione sociale (56,8% tra i 30 e oltre 50 giovani al giorno).

GRAFICO 3.2 – GENERE PREVALENTE PER CLASSI D'ETA DELL'UTENZA DEI SAG – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 25

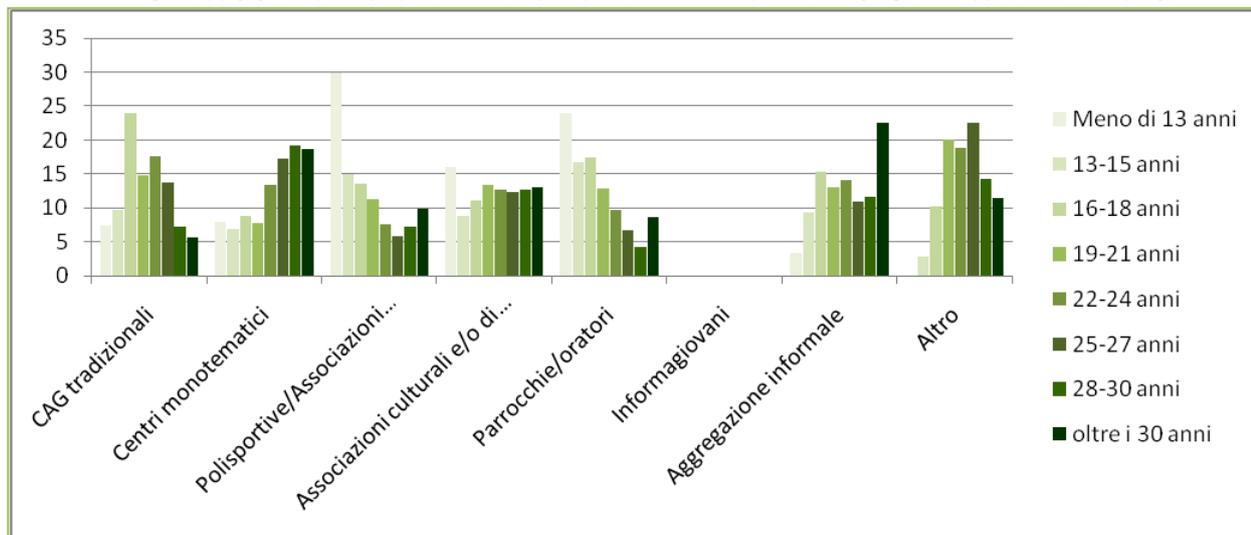
Considerando la fascia d'età ed il genere dei giovani che frequentano gli spazi (*Grafico 3.2*) si nota, come dato generale, una prevalenza di ragazzi di sesso maschile per tutte le fasce d'età (in media il 48% dei casi oggetto).

Osservando la distribuzione dell'utenza per età e per singola tipologia di SAG, si riscontra la presenza di ragazze e ragazzi di tutte le fasce d'età, ma i diversi spazi si caratterizzano per una frequentazione abbastanza tipizzata (anche se ci si può riferire ad un dato di prevalenza, considerando che sono rappresentate percentuali medie di età).

La fascia d'età trasversalmente più rappresentata è quella dei minori di 13 anni (in media il 17,1% a livello di tutti i SAG censiti).

I meno rappresentati sono invece i giovani adulti che frequentano prevalentemente i centri monotematici (ove i 28-30enni sono in media il 19,2%).

GRAFICO 3.3 – DISTRIBUZIONE DELLA PERCENTUALE MEDIA DELL'UTENZA DEI SAG PER FASCE D'ETÀ – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 25

Rispetto alla frequentazione dei SAG è stato inoltre chiesto di rispondere a domande inerenti la partecipazione alle attività da parte di ragazzi immigrati.

Si evidenzia un dato positivo rispetto al coinvolgimento generale: sono 156 (il 70,9%) gli spazi che indicano questa presenza sono prevalentemente di sesso maschile (79% dei casi).

La loro assenza è maggiore nelle associazioni culturali e/o di promozione sociale (il 40% di queste non ne ha tra i suoi frequentatori), mentre è positivo il dato delle polisportive/ associazioni sportive e dell'aggregazione informale (rispettivamente l'81,9% e il 90% di questi spazi).

In generale la presenza dei giovani immigrati è sempre al di sotto del 20% degli utenti complessivi dello spazio di aggregazione (percentuale indicata dal 76,9% degli intervistati).

4. Le attività svolte

Le attività dei SAG nella provincia di Modena sono principalmente di tipo educativo: in quest'area si registra un punteggio medio¹⁵ di 2,94, indicatore di una frequenza *abbastanza elevata*.

Parrocchie/oratori sono la tipologia di spazi che svolgono maggiormente attività educative, superando il valore medio regionale.

TABELLA 4.1 – MEDIA DI ATTIVITÀ PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	MEDIA MODENA	MEDIA REGIONALE	CAG TRADIZIONALI	CENTRI MONOTEMATICI	POLISPORTIVE/ ASS. SPORTIVE	ASS. CULT. E/O DI PROMOZ. SOC.	PARROCCHIE/ ORATORI
ATTIVITÀ EDUCATIVE	2,94	<u>2,96</u>	2,83	2,12	2,56	2,85	<u>3,36</u>
ATTIVITÀ RICREATIVO-CULTURALE	<u>2,73</u>	2,66	<u>2,83</u>	<u>3,35</u>	1,94	<u>2,93</u>	2,52
ATTIVITÀ FORMATIVE	<u>2,50</u>	2,43	2,35	<u>2,54</u>	<u>3,94</u>	2,05	2,46
ATTIVITÀ DI SVAGO	<u>2,98</u>	2,86	<u>3,39</u>	2,15	<u>3,38</u>	2,50	<u>3,30</u>
ATTIVITÀ INFORMATIVE	<u>1,98</u>	1,87	<u>2,87</u>	1,62	1,44	1,78	1,96
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE	2,53	<u>2,55</u>	<u>2,78</u>	2,69	2,06	2,48	2,50

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 14

Ogni spazio di aggregazione censito conferma di avere una propria configurazione rispetto alla tipologia di attività che vi si organizza: oltre al dato già riportato, parrocchie/oratori hanno una media di proposte di svago abbastanza elevata (con un punteggio medio 3,30) superiore al dato provinciale e regionale, ma inferiore a quello dei CAG tradizionali e delle polisportive/associazioni sportive (rispettivamente 3,39 e 3,38).

I centri monotematici hanno una media nettamente superiore al dato provinciale e regionale per quanto riguarda le attività ricreativo-culturale (3,35), quelle attività formative sono svolte prevalentemente in ambito sportivo (3,94) mentre quelle produttive sono rintracciabili più frequentemente presso i Centri di Aggregazione tradizionali (3,39).

Ogni SAG organizza attività e percorsi (*Tabella 4.2*) seguendo la propria vocazione principale.

Ciascuna macro-tipologia (educativa, formativa, informativa, produttiva, di svago e ricreativa-culturale) si compone da una serie di attività specifiche che vanno a dettagliare i percorsi degli utenti.

¹⁵ La media è calcolata considerando la scala *molto - abbastanza - poco - per nulla* (1 = per nulla e 4 = molto). L'esito è un punteggio medio per macro-tipologia di attività (Educativa, Ricreativa, Formativa, Informativa, Svago, Produzione).

TABELLA 4.2 – TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTE

ATTIVITÀ EDUCATIVE																						
	ATTIVITÀ EDUCATIVA		PROMOZIONE STILI DI VITA SANI		SOSTEGNO NEI COMPITI		INCONTRI CON ESPERTI		EDUCAZIONE TRA PARI		EDUCATIVA DI STRADA		ANIMAZIONE TERRITORIALE		ALTRA ATTIVITÀ							
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%						
MOLTO	72	35.0	80	38.8	26	12.6	24	11.7	56	27.2	7	3.4	32	15.5	5	2.4						
ABBASTANZA	73	35.4	53	25.7	18	8.7	56	27.2	48	23.3	19	9.2	55	26.7	2	1.0						
POCO	37	18.0	18	8.7	22	10.7	66	32.0	29	14.1	28	13.6	39	18.9	0	0.0						
PER NULLA	24	11.7	55	26.7	140	68.0	60	29.1	72	35.0	152	73.8	80	38.8	196	95.1						
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.5	0	0.0	0	0.0	3	1.5						
TOTALE	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100						
ATTIVITÀ CULTURALI-RICREATIVE																						
	ATTIVITÀ CULT./RICR.		CINEMA		DANZA		TEATRO		FOTOGRAFIA		PITTURA		MUSICA		NEW MEDIA		WRITERS		ATTIVITÀ MANUALI		ALTRA ATTIVITÀ	
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%
MOLTO	39	18.9	15	7.3	16	7.8	14	6.8	5	2.4	7	3.4	64	31.1	11	5.3	3	1.5	36	17.5	2	1.0
ABBASTANZA	91	44.2	41	19.9	14	6.8	29	14.1	14	6.8	17	8.3	46	22.3	19	9.2	8	3.9	46	22.3	0	0.0
POCO	58	28.2	50	24.3	37	18.0	53	25.7	36	17.5	34	16.5	39	18.9	33	16.0	19	9.2	32	15.5	0	0.0
PER NULLA	18	8.7	99	48.1	139	67.5	110	53.4	151	73.3	148	71.8	57	27.7	143	69.4	176	85.4	92	44.7	202	98.0
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	1	0.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	1.0
TOTALE	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100
ATTIVITÀ FORMATIVE																						
	ATTIVITÀ FORMATIVE		LABORATORI DI MUSICA		LABORATORI DI TEATRO		LABORATORI DI CANTO		LABORATORI DI INFORMATICA		LABORATORI DI LINGUE		LABORATORI DI ITA PER STRANIERI		LABORATORI DI SPORT		ALTRA ATTIVITÀ					
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%				
MOLTO	51	24.8	37	18.0	7	3.4	30	14.6	9	4.4	5	2.4	9	4.4	42	20.4	24	11.7				
ABBASTANZA	51	24.8	25	12.1	24	11.7	26	12.6	6	2.9	7	3.4	5	2.4	16	7.8	6	2.9				
POCO	53	25.7	18	8.7	23	11.2	17	8.3	13	6.3	9	4.4	15	7.3	8	3.9	1	0.5				
PER NULLA	51	24.8	126	61.2	152	73.8	133	64.6	178	86.4	185	89.8	176	85.4	140	68.0	173	84.0				
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	1	0.5	0	0.0	2	1.0				
TOTALE	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100				

ATTIVITÀ DI SVAGO																						
	ATTIVITÀ DI SVAGO		SPORT		PING PONG		SKATEBOARD		BILIARDINO		CARTE E GIOCHI		GIARDINAGGIO		VIDEOGAMES		SOCIAL NETWORKS		GITE ESCURSIONI			
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA			
MOLTO	70	34.0	71	34.5	44	21.4	1	0.	73	35.4	63	30.6	0	0.0	18	8.7	12	5.8	50	24.3	6	2.9
ABBASTANZA	87	42.2	44	21.4	32	15.5	8	3.9	31	15.0	45	21.8	5	2.4	24	11.7	12	5.8	54	26.2	2	1.0
POCO	24	11.7	21	10.2	23	11.2	9	4.4	17	8.3	23	11.2	11	5.3	18	8.7	14	6.8	32	15.5	0	0.0
PER NULLA	25	12.1	70	34.0	107	51.9	188	91.3	85	41.3	75	36.4	188	91.3	146	70.9	168	81.6	70	34.0	194	94.2
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	1.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	4	1.9
TOTALE	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100
ATTIVITÀ DI TIPO INFORMATIVO																						
	ATTIVITÀ DI TIPO INFORMATIVO		ORIENTAMENTO SCOLASTICO		ORIENTAMENTO LAVORATIVO		OPPORTUNITÀ PER IL TEMPO LIBERO		ORIENTAMENTO AI SERVIZI		ORIENTAMENTO ALLA MOBILITÀ GIOVANILE		ALTRA ATTIVITÀ									
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%								
MOLTO	15	7.3	12	5.8	9	4.4	24	11.7	19	9.2	6	2.9	4	1.9								
ABBASTANZA	47	22.8	16	7.8	20	9.7	47	22.8	41	19.9	14	6.8	3	1.5								
POCO	63	30.6	28	13.6	26	12.6	36	17.5	29	14.1	30	14.6	0	0.0								
PER NULLA	81	39.3	149	72.3	151	73.3	99	48.1	17	56.8	156	75.7	197	95.6								
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	1	0.5	0	0.0	0	0.0	0	0.0	0	0.0	2	1.0								
TOTALE	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100								
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE																						
	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE		MATERIALE INFORMATIVO		MATERIALE AUDIO/VIDEO		SITI WEB		ORGANIZZAZIONE CONCERTI/MOSTRE/EVENTI		ALTRA ATTIVITÀ											
	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%	VA	%										
MOLTO	26	12.6	16	7.8	16	7.8	11	5.3	69	33.5	8	3.9										
ABBASTANZA	87	42.2	34	16.5	28	13.6	20	9.7	65	31.6	1	0.5										
POCO	63	30.6	43	20.9	46	22.3	25	12.1	34	16.5	0	0.0										
PER NULLA	30	14.6	113	54.9	115	55.8	148	71.8	38	18.4	197	95.6										
NON SA/NON RISPONDE	0	0.0	0	0.0	1	0.5	2	1.0	0	0.0	0	0.0										
TOTALE	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100	206	100										

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 14

Tra le attività educative quelle maggiormente svolte sono legate alla *promozione degli stili di vita sani* (64,5% di risposte *molto + abbastanza*); tra le attività culturali-ricreative il 53,4% è legato alla *musica*.

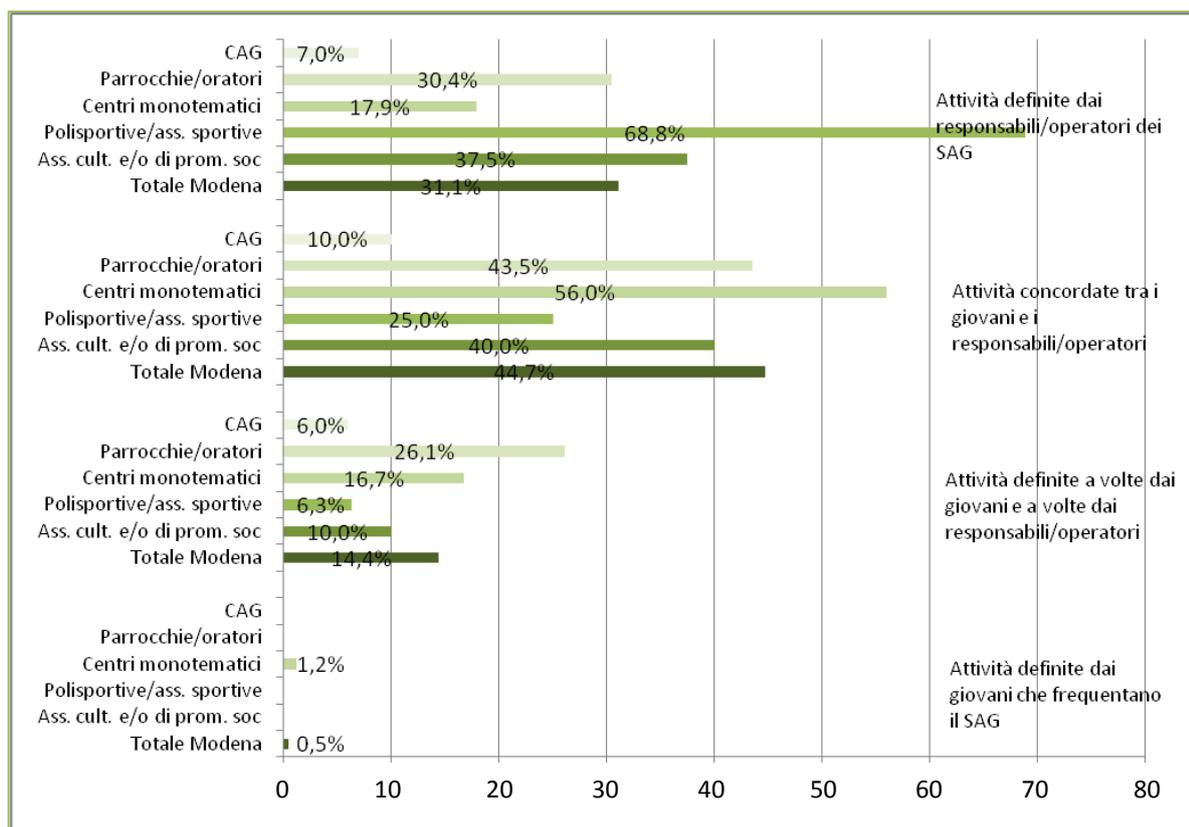
Le attività formative vedono una preponderanza di quelle *musicali* (*laboratori di musica*: 30,1% *molto + abbastanza*).

Lo svago è associato allo *sport*: infatti il 55,9% di tali attività fanno riferimento a questa categoria, seguite da *carte e/o giochi da tavolo* (52,4% di *molto + abbastanza*). Le attività informative sono orientate verso il *tempo libero* (35,4%) e i *servizi* (29,1%), mentre le attività di produzione si caratterizzano per un prevalente impegno nell'*organizzazione di concerti, mostre, eventi, ecc.* (65% di *molto + abbastanza frequentemente*).

La maggior compartecipazione tra giovani e operatori nella definizione delle attività si registra nei centri monotematici (56% dei casi.)

D'altra parte la maggiore strutturazione delle attività è caratteristica propria delle polisportive/associazioni sportive come avviene nel resto della regione dove nel 68,8% dei casi sono i responsabili a definire le proposte.

GRAFICO 4.1 – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL SAG – VALORI %

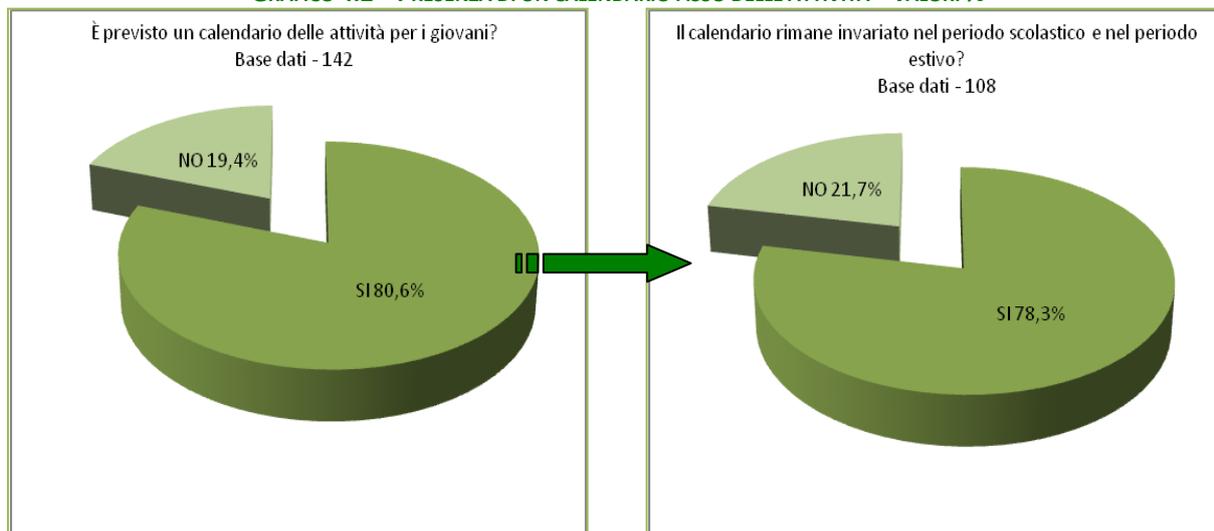


Fonte: Elaborazione dati Irs - domanda 15

Rispetto all'organizzazione delle attività, i SAG possono avere un calendario fisso, definito per il periodo scolastico e quello estivo, oppure viceversa mantenere una certa flessibilità.

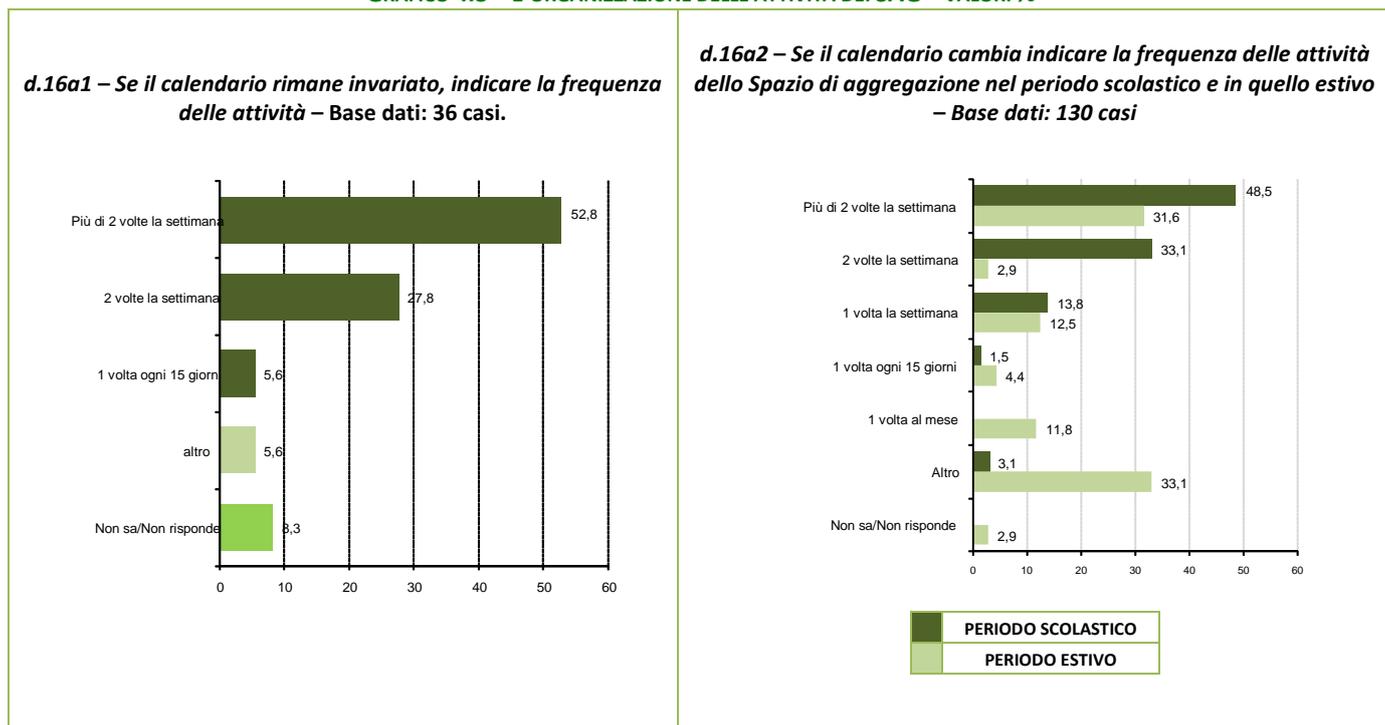
Nel modenese, un calendario fisso per le attività è presente nell'80,6% degli spazi; di questi il 78,3% modifica il calendario tra periodo scolastico e periodo estivo.

GRAFICO 4.2 – PRESENZA DI UN CALENDARIO FISSO DELLE ATTIVITÀ – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs - domande 16, 16a

GRAFICO 4.3 – L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI SAG – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 16a1, 16a2

Laddove il calendario resti invariato (nel 21,7% dei casi) la frequenza degli incontri supera le 2 volte la settimana (52,8%).

Dal confronto tra le presenze registrate nel periodo estivo e nel corso dell'anno scolastico si evidenzia che nel primo la partecipazione cala vistosamente e si concentra nel corso di un mese.

Tra coloro che hanno indicato *altra frequenza* nel caso il calendario resti invariato ci sono specificazioni rispetto alla tipologia di struttura: per esempio la variabilità può essere condizionata

dalla presenza di un *calendario pastorale annuale* o *legato alle ricorrenze* oppure a quella di un *calendario annuale della federazione sportiva*.

In genere quando si preparano alcune attività determinate gli incontri si fanno più frequenti.

Nel periodo estivo ci si attende un calo della frequenza dei SAG e la voce *altro* raccoglie tutti i centri o campi estivi, la loro preparazione o l'organizzazione di attività diverse da quelle del periodo scolastico (*si interrompono i laboratori, ma si fanno altre attività*).

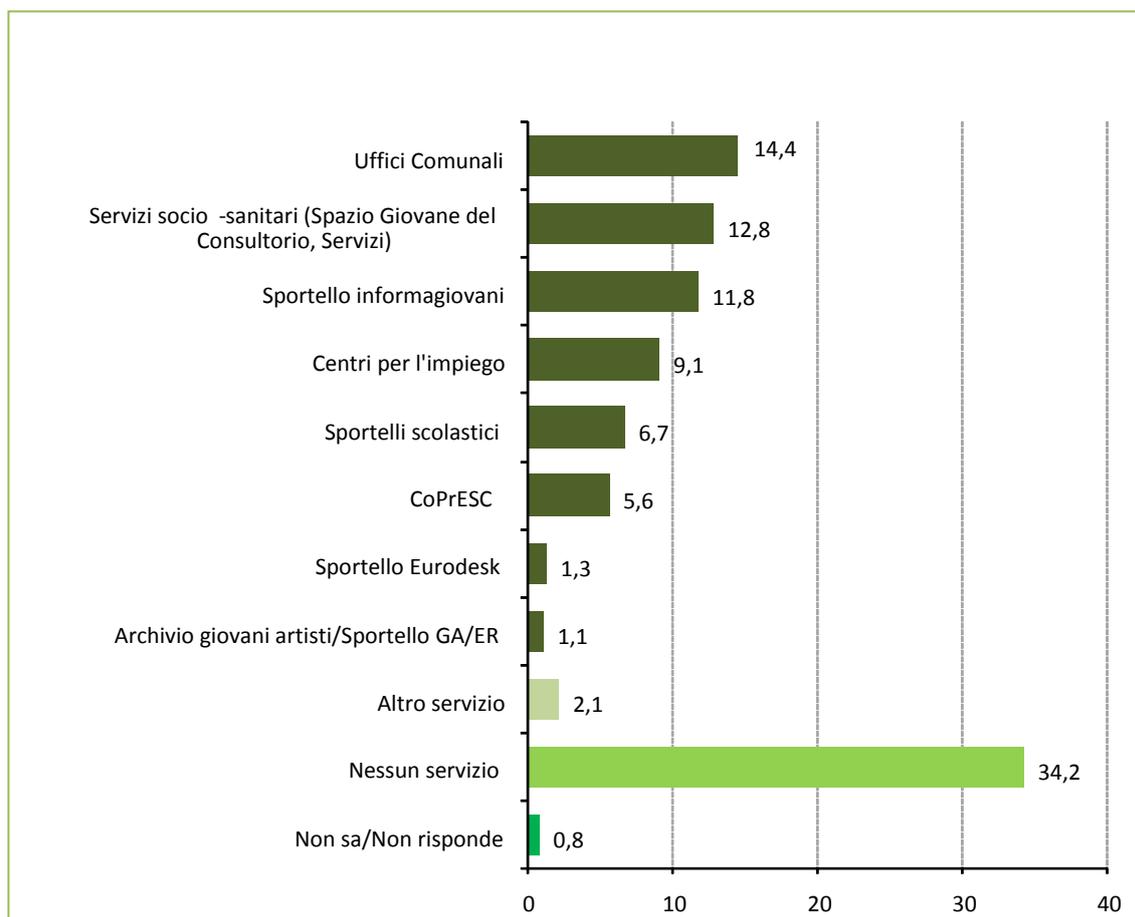


GRAFICO 4.4 – SERVIZI VERSO CUI VENGONO ORIENTATI I GIOVANI – VALORI %

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 17 - Base dati: 371 risposte valide NB. più di una possibile risposta

Il servizio di orientamento svolto dai SAG è sicuramente importante in relazione al loro legame con il territorio. Tale attività non risulta essere tuttavia prevalente: infatti il 34,2% dei rispondenti alla domanda *“verso quale servizio vengono orientati i giovani”* indica *nessun servizio*, mentre si configura come rilevante l'indirizzo verso gli uffici comunali (14,4%), i servizi socio-sanitari (12,8%), e gli Informagiovani (11,8%).

5. I finanziamenti

Il dato relativo alle fonti di finanziamento degli ultimi tre anni di attività organizzate nei SAG mette in evidenza come nella provincia di Modena, coerentemente con quanto registrato a livello regionale, siano principalmente tre le fonti a cui si ricorre maggiormente:

- a) l'autofinanziamento;
- b) i finanziamenti privati;
- c) i finanziamenti comunali¹⁶.

La tabella che segue mostra il quadro provinciale a confronto con quanto registrato a livello regionale.

TABELLA 5.1 – TIPI DI FINANZIAMENTO DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG NEGLI ULTIMI TRE ANNI – DATI %

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/MOLTO	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/MOLTO
FINANZIAMENTI COMUNITARI	98,1	1,4	99,0	1,0
FINANZIAMENTI STATALI	98,6	0,9	98,0	2,0
FINANZIAMENTI REGIONALI	92,9	7,1	91,3	8,7
FINANZIAMENTI PROVINCIALI	93,9	5,7	90,9	9,1
FINANZIAMENTI COMUNALI	62,7	35,4	63,3	36,7
FINANZIAMENTI PRIVATI	56,1	42,9	67,7	32,3
AUTOFINANZIAMENTO	25,0	74,1	32,7	67,3
ALTRO FINANZIAMENTO	99,1	0,9	95,2	4,8

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19

Una lettura incrociata con la gestione dei SAG (Tabella 5.2) mostra come, laddove la gestione compete al settore pubblico i tipi di finanziamento dei quali si usufruisce maggiormente provengono dal Comune; quando è appannaggio del privato sociale o privato si ricorre prevalentemente all'autofinanziamento; laddove, infine, la gestione sia mista, con la partecipazione di almeno due settori, il peso attribuito a questi due tipi di sovvenzioni si ridimensiona e si allinea con il ricorso ai finanziamenti privati.

I finanziamenti provinciali sono per lo più utilizzati dai SAG a gestione pubblica.

¹⁶ Si precisa che tale dato fa riferimento alle percentuali di *Abbastanza* e *Molto* registrate alla domanda 19 "Come sono state finanziate negli ultimi tre anni le attività rivolte ai giovani organizzate nello Spazio di aggregazione?".

TABELLA 5.2 – TIPI DI FINANZIAMENTO DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG NEGLI ULTIMI TRE ANNI PER SOGGETTO GESTORE – DATI %

	GESTIONE DEL SETTORE PUBBLICO		GESTIONE DEL SETTORE PRIVATO SOCIALE		GESTIONE DEL SETTORE PRIVATO		GESTIONE MISTA		TOTALE	
	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO
FINANZIAMENTI COMUNITARI	94,4	5,6	100,0	0,0	100,0	0,0	96,2	3,8	99,0	1,0
FINANZIAMENTI STATALI	94,4	5,6	100,0	0,0	99,0	1,0	100,0	0,0	99,0	1,0
FINANZIAMENTI REGIONALI	73,7	26,3	96,9	3,1	99,0	1,0	81,5	18,5	93,7	6,3
FINANZIAMENTI PROVINCIALI	72,2	27,8	93,8	6,3	99,0	1,0	96,2	3,8	94,6	5,4
FINANZIAMENTI COMUNALI	11,1	88,9	53,1	46,9	87,1	12,9	55,6	44,4	65,3	34,7
FINANZIAMENTI PRIVATI	77,8	22,2	66,7	33,3	43,2	56,8	51,9	48,1	55,3	44,7
AUTOFINANZIAMENTO	94,4	5,6	17,7	82,3	9,3	90,7	48,1	51,9	24,5	75,5
ALTRO FINANZIAMENTO	100,0	0,0	100,0	0,0	99,0	1,0	96,3	3,7	99,0	1,0

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 19, 7

E' interessante a questo punto esplorare ulteriormente per tutte le fonti il settore specifico di provenienza, secondo quanto indicato dai rispondenti rispetto alle voci loro proposte. Le tabelle che seguono riguardano nello specifico i finanziamenti regionali, provinciali e comunali¹⁷, che di fatto sono principalmente erogati dai settori *Politiche giovanili*. Si segnala l'importanza assunta a livello comunale dai settori *Politiche sociali* e *Cultura*.

TABELLA 5.3 – SETTORE SPECIFICO DI FINANZIAMENTO DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG NELL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI REGIONALI – DATI %

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO
SETTORE POLITICHE GIOVANILI	92,9	7,1	93,5	6,5
SETTORE POLITICHE SOCIALI	96,3	3,7	97,5	2,5
SETTORE IMMIGRAZIONE	100,0	0,0	99,9	0,1
SETTORE SCUOLA	99,5	0,5	99,7	0,3
SETTORE CULTURA	97,6	2,4	98,1	1,9
SETTORE SPORT	100,0	0,0	99,3	0,7
ALTRO SETTORE	99,5	0,5	99,4	0,6

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19 *Altro settore specificato per la Provincia di Modena: istruzione, sicurezza

TABELLA 5.4 – SETTORE SPECIFICO DI FINANZIAMENTO DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG NELL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI PROVINCIALI – DATI %

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/ POCO	ABBASTANZA/ MOLTO
SETTORE POLITICHE GIOVANILI	94,8	5,2	94,5	5,5
SETTORE POLITICHE SOCIALI	96,2	3,8	96,5	3,5
SETTORE IMMIGRAZIONE	99,6	0,4	99,7	0,3
SETTORE SCUOLA	99,1	0,9	99,2	0,8
SETTORE CULTURA	98,2	1,8	97,5	2,5
SETTORE SPORT	99,1	0,9	99,0	1,0
ALTRO SETTORE	99,5	0,5	99,4	0,6

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19

¹⁷ Non vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti comunitari e statali in quanto nel numero di risposte raccolte risulta statisticamente poco significativo il peso attribuito alla voce *Abbastanza/Molto*.

TABELLA 5.5 – SETTORE SPECIFICO DI FINANZIAMENTO DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG NELL'ACCESSO AI FINANZIAMENTI COMUNALI – DATI %

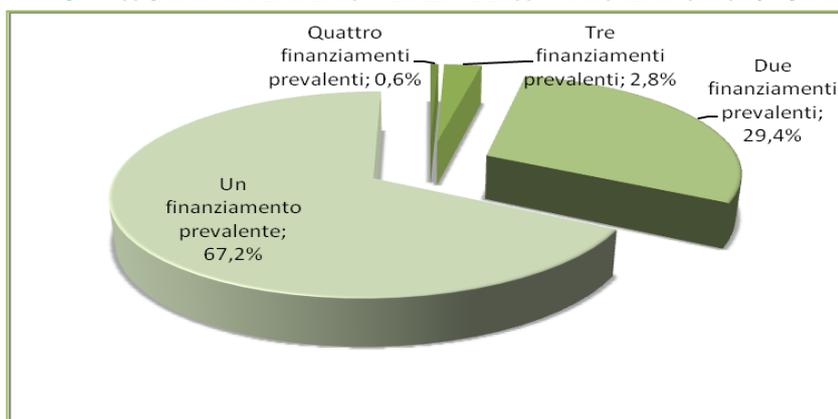
	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/ MOLTO	PER NULLA/POCO	ABBASTANZA/ MOLTO
SETTORE POLITICHE GIOVANILI	76,9	23,1	80,3	19,7
SETTORE POLITICHE SOCIALI	83,5	16,5	88,1	11,9
SETTORE IMMIGRAZIONE	97,7	2,3	99,3	0,7
SETTORE SCUOLA	93,4	6,6	95,9	4,1
SETTORE CULTURA	83,4	16,6	87,9	12,1
SETTORE SPORT	92,9	7,1	92,5	7,5
ALTRO SETTORE	97,2	2,8	97,7	2,3

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19 *Altro settore specificato per la Provincia di Modena: istruzione

Nonostante la forte prevalenza di coloro che fanno ricorso principalmente ad un solo tipo di sovvenzione (67,2%), è significativa la percentuale di casi che si appoggiano a due finanziamenti prevalenti (29,4%)¹⁸.

Tale dato risulta una caratteristica distintiva della provincia di Modena rispetto a quanto riscontrato negli altri territori e rispetto al dato medio regionale.

GRAFICO 5.1 – FINANZIAMENTO PREVALENTE DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19

TABELLA 5.6 – FINANZIAMENTO PREVALENTE DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG PER SOGGETTO GESTORE – DATI %

	GESTIONE AFFIDATA AL PUBBLICO	GESTIONE AFFIDATA AL PRIVATO SOCIALE	GESTIONE AFFIDATA AL PRIVATO	GESTIONE MISTA
UN FINANZIAMENTO PREVALENTE	80,0	86,3	53,9	70,6
DUE FINANZIAMENTI PREVALENTI	20,0	11,7	41,6	29,4
TRE FINANZIAMENTI PREVALENTI	0,0	0,0	4,5	0,0
QUATTRO FINANZIAMENTI PREVALENTI	0,0	2,0	0,0	0,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 19, 7

¹⁸ Si precisa che tale elaborazione tiene in considerazione solo i casi dove è stato attribuito valore 4 alla misura delle fonti di finanziamento esplorate nella domanda 19 "Come sono state finanziate negli ultimi tre anni le attività rivolte ai giovani organizzate nello Spazio di aggregazione?" dove 1 corrisponde a Per Nulla e 4 a Molto.

Nel caso in cui i SAG possano contare su una sola fonte principale di finanziamento questa è l'autofinanziamento; all'aumento della possibilità di accesso a più canali cresce significativamente il ruolo dei privati, della Regione e del Comune (vedi confronto per riga in *Tabella 5.7*)¹⁹.

TABELLA 5.7 – FINANZIAMENTO PREVALENTE DI CUI HANNO BENEFICIATO I SAG PER TIPI DI FINANZIAMENTO – DATI %

	TIPI DI FINANZIAMENTO							TOTALE
	COMUNITARIO	STATALE	REGIONALE	PROVINCIALE	COMUNALE	PRIVATI	AUTOFINANZIAMENTO	
UN FINANZIAMENTO PREVALENTE	0,0	0,0	0,0	0,0	21,6	6,0	72,4	100,0
DUE FINANZIAMENTI PREVALENTI	0,0	1,0	2,9	1,0	6,9	43,1	45,1	100,0
TRE FINANZIAMENTI PREVALENTI	0,0	8,3	8,3	0,0	16,7	33,3	33,3	100,0
QUATTRO FINANZIAMENTI PREVALENTI	0,0	0,0	25,0	0,0	25,0	25,0	25,0	100,0

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 19

Al fine di accrescere ulteriormente le proprie risorse, il 43,2% dei SAG strutturati ha presentato negli ultimi tre anni uno o più progetti alla Pubblica Amministrazione, chiedendo finanziamenti per la loro realizzazione, in linea con quanto riscontrato a livello regionale (42,8%).

La percentuale di successo delle richieste presentate è complessivamente positiva: nel 66,7% dei casi i SAG hanno ottenuto *Sempre* l'accoglimento e il finanziamento dei propri progetti, contro il 49,7% della media regionale.

E' la gestione mista con la partecipazione di almeno 2 settori (pubblico, privato sociale, privato) quella che riscontra maggiore facilità nel vedere accolte le proprie richieste: ciò avviene in circa il 90% dei casi.

TABELLA 5.8 – PROGETTI ACCOLTI E FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER SOGGETTO GESTORE²⁰ – DATI %

	GESTIONE AFFIDATA AL PUBBLICO	GESTIONE AFFIDATA AL PRIVATO SOCIALE	GESTIONE AFFIDATA AL PRIVATO	GESTIONE MISTA	TOTALE
SOLO A VOLTE	20,0	28,6	36,0	12,5	27,3
MAI	0,0	7,1	8,0	0,0	5,7
SEMPRE	80,0	64,3	56,0	87,5	67,0

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 20, 20a

Quando i progetti sono stati accolti dalla Pubblica Amministrazione, sono stati finanziati prevalentemente per una quota superiore al 90%, come segnalato nel 27% dei casi.

¹⁹ Si precisa che il dato inserito in *Tabella 5.7* fa riferimento solo a coloro che hanno attribuito la voce *Molto* ai diversi tipi di finanziamento proposti, l'assenza di valori per i finanziamenti comunitari, statali e provinciali indica dunque che nessun SAG monitorato ha risposto segnalando questo punteggio.

²⁰ Il dato, si ricorda, fa riferimento ai soli SAG che hanno dichiarato di aver presentato negli ultimi tre anni uno o più progetti alla Pubblica Amministrazione chiedendo finanziamenti per la loro realizzazione.

TABELLA 5.9 – ENTITÀ DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI – DATI %

	MODENA	EMILIA ROMAGNA
MENO DEL 20%	15,8	23,4
DAL 21% AL 45%	15,3	18,6
DAL 46% AL 55%	20,8	15,4
DAL 56% AL 90%	12,4	14,4
OLTRE IL 90%	27,2	22,9
ALTRO	8,4	5,3

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 20a1

Ogni qualvolta i progetti presentati non siano stati accolti e finanziati una delle principali motivazioni segnalate riguarda la non priorità dell'intervento; le ulteriori possibili motivazioni rientranti nella voce *Altro* sono meno significative per la provincia di Modena rispetto a quanto rilevato a livello regionale: la percentuale risulta infatti pari al 15,8% contro un 30,8%.

TABELLA 5.10 – MOTIVAZIONI ALLA BASE DEL RESPINGIMENTO DEI PROGETTI PRESENTATI – DATI %

	MODENA	EMILIA ROMAGNA
E' STATO GIUDICATO NON IDONEO	18,4	6,1
E' STATO GIUDICATO RIPETITIVO RISPETTO AD ALTRI PROGETTI GIÀ ATTIVI SUL TERRITORIO	0,0	1,4
E' STATO GIUDICATO IDONEO MA NON PRIORITARIO	71,1	32,0
NON È STATA DATA ALCUNA MOTIVAZIONE	13,2	29,7
ALTRO	15,8	30,8

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 20a2

Un'ultima considerazione riguarda la frequenza con cui i SAG hanno ottenuto finanziamenti da soggetti diversi dalla Pubblica Amministrazione e come questo sia avvenuto nel 51,4% dei casi a fronte di un 47,9% registrato a livello regionale.

La tabella che segue offre una sintesi degli altri soggetti finanziatori per ordine di priorità, mettendo in evidenza come a prevalere siano le fondazioni, le banche e i privati cittadini.

In particolare, la forte presenza delle fondazioni per il primo e secondo posto distingue la provincia di Modena da quanto rilevato a livello regionale.

TABELLA 5.11 – ORDINE DI PREVALENZA ALTRI FINANZIAMENTI OTTENUTI²¹ – DATI %

	FONDAZIONI	COOPERATIVE	AZIENDE	ASSICURAZIONI	BANCHE	ENTI RELIGIOSI	PRIVATI CITTADINI
1° POSTO	32,0	1,0	18,4	0,0	6,8	15,5	26,2
2° POSTO	20,8	3,8	13,2	1,9	10,8	13,2	26,4
3° POSTO	0,0	5,6	16,7	5,6	38,9	5,6	27,8

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 21a

²¹ Il dato, si ricorda, fa riferimento ai soli SAG che hanno dichiarato di aver presentato negli ultimi tre anni uno o più progetti a soggetti privati chiedendo finanziamenti per la loro realizzazione.

6. I risultati conseguiti

Abbiamo visto come le attività realizzate all'interno dei SAG siano molteplici e dipendano dalla dotazione strutturale, strumentale e organizzativa.

In questo capitolo intendiamo mettere in relazione le risposte attuate sul territorio provinciale, con i bisogni di cui i giovani sono portatori.

Per evidenziare la relazione tra queste dimensioni prenderemo in considerazione due piste di analisi, entrambe basate sulle opinioni e sui giudizi degli operatori rispetto a una popolazione target, e non su dati quali il numero di accessi, di domande inoltrate o di casi presi in carico da un determinato servizio. Tale approccio consente di avvicinarsi alla dimensione dell'efficacia utilizzando delle variabili *proxy*²².

La prima pista di analisi valorizza il punto di vista degli operatori e ricerca il grado di capacità di risposta correlando la domanda 31 del questionario: *“Quali sono, secondo te, i bisogni dei giovani del tuo territorio?”* alla 32: *“A quale dei bisogni precedentemente elencati dà, secondo te, risposte concrete lo Spazio di aggregazione oggetto dell'indagine?”*.

L'ipotesi è che a maggior grado di bisogno percepito, il singolo SAG offra maggiori intensità di risposta.

La seconda pista di indagine approfondisce tale relazione proponendo l'incrocio tra la suddetta domanda 31 e la 14: *“A quali delle seguenti tipologie appartengono le attività rivolte ai giovani organizzate all'interno dello Spazio di aggregazione?”*.

Anche in questo caso è necessario sottolineare che, data la struttura della rilevazione, questo tipo di studio risulta possibile soltanto per gli spazi che dispongono di una sede o di locali stabili.

²² Una variabile *proxy* si utilizza per dare una rappresentazione quantitativa approssimata di un fenomeno correlato alla variabile ma non direttamente misurabile in maniera oggettiva. Per esempio, le ore di formazione erogate agli educatori di un CAG in un certo periodo di tempo possono essere una *proxy* che misura l'incremento di conoscenza nell'équipe professionale.

6.1 I bisogni percepiti

Nella prima pista di analisi consideriamo i giudizi dei referenti dei SAG, sollecitati ad esprimersi rispetto ai bisogni sentiti dai giovani nel singolo territorio e le risposte concrete offerte dagli spazi censiti in provincia di Modena.

Il grado di importanza dei bisogni sentiti dai giovani in relazione al grado di rispondenza da parte dei SAG, è stato commutato in un valore compreso tra 1 per il grado minimo di importanza/rispondenza e 4 per quello massimo²³.

I valori medi dei punteggi sono riportati nella *Tabella 6.1*.

TABELLA 6.1 – I BISOGNI DEI GIOVANI E LE RISPOSTE OFFERTE DAL COMPLESSO DEI SAG

TIPO DI BISOGNO	GRADO DI IMPORTANZA DEL BISOGNO SENTITO DAI GIOVANI VALORE MEDIO MIN 1 MAX 4	DATO REGIONALE	GRADO DI RISPONDEZZA DA PARTE DEI SAG VALORE MEDIO MIN 1 MAX 4	DATO REGIONALE
	n=220	n=1473	N=220	n=1473
EDUCATIVO	3,36	3.26	3,11	3.17
CULTURALE E CREATIVO	3,22	3.15	3,02	3.05
FORMATIVO	3,17	2.96	2,82	2.79
SVAGO	2,64	2.62	3,23	3.22
INFORMATIVO	2,73	2.69	2,30	2.39
ALTRO	1,30	1.37	1,27	1.34

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 31, 32

I bisogni maggiormente sentiti sono di natura educativa (punteggio 3,36).

Seguono, nell'ordine, analogamente al dato regionale, i bisogni culturali, formativi, informativi e di svago.

In generale la quantità di offerte formative sembrerebbe legata coerentemente all'importanza attribuita al tipo di bisogno. I valori degli indici tuttavia differiscono leggermente e ciò evidenzia la possibilità di aree di miglioramento nella programmazione e gestione delle attività da parte del complesso dei SAG presenti sul territorio. Le risposte ai bisogni di svago offrirebbero, in particolare, le migliori performance dei SAG censiti nella provincia di Modena (grado di rispondenza 3.23).

Alcuni operatori, a cui si è richiesto di definire bisogni concreti nella categoria *altro*, richiamano i bisogni aggregativi (es. *spazi di aggregazione laici*), ma soprattutto di carattere relazionale (es. *apertura verso gli altri*); altri quelli socio-psicologici (es. *necessità di modelli positivi nell'ambito degli spazi frequentati*), di appartenenza (es. *accoglienza da parte della società*), indipendenza (es. *dal punto di vista economico date le difficoltà di molte famiglie*), spirituali (es. *bisogno di salvezza*), di espressione individuale e protagonismo (es. *spazi in cui i ragazzi possano esprimere attivamente i loro intenti, i loro progetti, la propria volontà*).

Tali spunti, seppur indicati da singoli operatori o con frequenza poco elevata richiamano l'attenzione anche di altri soggetti che si occupano di Politiche pubbliche.

²³ Il punteggio è calcolato considerando la scala di risposta *per nulla-molto* prevista dalle domande 31 "Quali sono, secondo te, i bisogni dei giovani del tuo territorio?" e 32 "A quale dei bisogni precedentemente elencati dà, secondo te, risposte concrete lo Spazio di aggregazione oggetto dell'indagine?" del questionario, in cui sono elencati i bisogni di tipo educativo/culturale e creativo/formativo/di svago/informativo, e dove la scala di valori corrisponde a grado di importanza del bisogno (d.31) o grado di rispondenza al bisogno (d.32):

1 *Nulla* 2 *Scarso* 3 *Abbastanza rilevante* 4 *Molto significativo*

TABELLA 6.2 – ALTRI BISOGNI DEI GIOVANI SEGNALATI DAGLI OPERATORI

TIPO DI BISOGNO	FREQUENZA CON LA QUALE È SEGNALATO
AGGREGAZIONE/INCONTRO	3
RELAZIONALE/AFFETTIVO (IL "SAPER STARE")	7
SOCIO-PSICOLOGICO	1
APPARTENENZA TERRITORIALE	1
INDIPENDENZA/AUTONOMIA	2
SPIRITUALE	6
ESPRESSIONE INDIVIDUALE/PROTAGONISMO	1

Fonte: Elaborazione dati Irs – domanda 31

Andando oltre una semplice descrizione delle frequenze osservate e dei punteggi è opportuno leggere i dati in termini di capacità degli spazi di operare la relazione tra bisogni e risposte fornite, considerando le differenze tra tipologia di spazio e modalità di organizzazione delle attività. Per fare ciò ci serviamo di un indice, il coefficiente "r", che restituisce la misura della dipendenza tra due variabili²⁴.

Per gli spazi della provincia di Modena, in particolare, le opinioni degli operatori evidenziano una buona correlazione tra risposte concrete e bisogni educativi ($r=.453$). L'unico valore inferiore al dato di riferimento regionale è riferito alla relazione sul piano informativo (.330 contro .371).

Notiamo dalla *Tabella 6.3* come l'indice assuma in generale dei valori inferiori alle attese, soprattutto considerando che l'andamento dei punteggi rilevati relativamente al grado di importanza del bisogno sentito dai giovani e al grado di rispondenza da parte dei SAG è simile a livello aggregato.

Unica eccezione riguarda la categoria residuale *altro* ($r=.973$) che suggerisce un'attenzione degli operatori a cogliere anche bisogni e domande di natura particolare.

TABELLA 6.3 – RELAZIONE TRA BISOGNI DEI GIOVANI E RISPOSTE CONCRETE OFFERTE DAI SAG – INDICE R (SIG. 0.01 E * 0,05)

TIPO DI BISOGNO	CAMPIONE COMPLESSIVO	DATO REGIONALE	SOTTOCAMPIONE DI SAG CON SEDE/LOCALI			
			I GIOVANI UTENTI DEFINISCONO LE ATTIVITÀ		I RESPONSABILI/GLI OPERATORI DEFINISCONO LE ATTIVITÀ	
	n=220	n=1473	n=134	n=848	n=64	n=427
EDUCATIVO	.453	.370	.397	.314	.522	.472
CULTURALE E CREATIVO	.355	.311	.378	.249	.373	.396
FORMATIVO	.375	.347	.412	.350	.310*	.358
SVAGO	.334	.268	.376	.268	.280*	.248
INFORMATIVO	.330	.371	.337	.308	.446	.361
ALTRO	.973	.836	.980	.866	.870	.777

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 31, 32, 15

I valori dell'indice rappresentati in *Tabella 6.3* suggeriscono un legame lineare tra le variabili considerate non particolarmente forte.

²⁴ Per correlazione si intende una relazione tra due variabili casuali tale che a ciascun valore della prima variabile corrisponda con una certa regolarità un valore della seconda. Non si tratta necessariamente di un rapporto di causa ed effetto ma semplicemente della tendenza di una variabile a variare in funzione di un'altra. Il coefficiente di correlazione lineare di Pearson tra due variabili statistiche X e Y è definito matematicamente come la loro covarianza divisa per il prodotto delle rispettive deviazioni standard. Il coefficiente assume valori compresi tra -1 e +1. Con $r\{xy\}>0$ le variabili si dicono correlate positivamente; con $r\{xy\}=0$ le variabili si dicono incorrelate; con $r\{xy\}<0$ le variabili si dicono correlate negativamente.

Per interpretare correttamente questa informazione occorre comunque tenere conto che la rilevazione ha censito un'ampia gamma di spazi (come abbiamo visto si va dal Centro di aggregazione giovanile, all'educativa di strada, all'oratorio, alla polisportiva) connotati da finalità, risorse e modalità di gestione diverse.

Come si poteva presumere, è stato riscontrato un ruolo forte degli operatori soprattutto in campo educativo e informativo e tale effetto è testimoniato da valori che superano largamente il dato regionale (rispettivamente .522 e .446).

Per contro la possibilità data ai giovani di definire in modo autonomo o di concordare le attività svolte all'interno della struttura sembra influenzare positivamente l'incontro bisogni/risposte sul piano della formazione.

La relazione di cui abbiamo parlato si differenzia ulteriormente se andiamo a distinguere per singola tipologia di spazio. Presentiamo i valori dell'indice con l'avvertenza che la scarsa numerosità di casi può portare all'impossibilità di calcolare l'indice stesso, ovvero a scarsa significatività statistica, e quindi a non riportare il dato in *Tabella 6.4*.

**TABELLA 6.4 – RELAZIONE TRA BISOGNI DEI GIOVANI E RISPOSTE CONCRETE OFFERTE DAI SAG –
INDICE R (SIG. <=0.05) PER TIPOLOGIA DI SPAZIO CENSITO**

TIPO DI BISOGNO	CAG TRADIZIONALI	CENTRI MONOTEMATICI	POLISPORTIVE/ASS. SPORTIVE	ASS. CULT. E/O DI PROM. SOC.	PARROCCHIE/ORATORI	INFORMAGIOVANI	AGGREGAZIONE INFORMALE	ALTRI SPAZI
	n=24	n=30	n=16	n=44	n=84	n=1	n=15	n=6
EDUCATIVO		.473		.379	.256		.747	
CULTURALE E CREATIVO				.565	.450			
FORMATIVO					.505	nc	.715	
SVAGO	.477		.798		.315			
INFORMATIVO			.541		.374			
ALTRO	1.000	1.000		1.000	.952		1.000	

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 31, 32

Dal punto di vista degli operatori, evidenziamo la buona corrispondenza tra bisogni e capacità percepita di dare risposte concrete sul versante educativo e formativo da parte dei SAG meno strutturati (aggregazione informale).

Le associazioni culturali e/o di promozione sociale allineano con maggior chiarezza, rispetto agli altri SAG, i bisogni e le risposte offerte sul versante culturale e creativo (r=.565).

Le polisportive/associazioni sportive si distinguono per la corrispondenza nel campo dello svago e dell'informazione (rispettivamente r=.798 e r=.541).

6.2 Il rapporto tra i bisogni e le attività nei SAG

In questa seconda pista di analisi si mettono in relazione le effettive attività formative promosse nei SAG con il grado di importanza attribuito dai giovani a tali attività come risposta ai loro bisogni. Come già anticipato l'analisi è possibile solo sugli spazi con sede o locali stabili (93,6% dei SAG rilevati).

TABELLA 6.5 – RELAZIONE TRA BISOGNI DEI GIOVANI E COMPLESSO DI ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE REALIZZATE NEI SAG STRUTTURATI – INDICE R (SIG. <= 0.05)

TIPO DI BISOGNO	SOTTOCAMPIONE DI SAG CON SEDE/LOCALI	DATO REGIONALE	SOTTOCAMPIONE DI SAG CON SEDE/LOCALI			
			I GIOVANI UTENTI DEFINISCONO LE ATTIVITÀ		I RESPONSABILI/GLI OPERATORI DEFINISCONO LE ATTIVITÀ	
	n=206	n=1312	n=134	n=848	n=64	n=427
EDUCATIVO	.256	.232	.207	.236		.213
CULTURALE E CREATIVO		.177		.102		.265
FORMATIVO		.104		.112		.110
SVAGO			-.190 ²⁵			
INFORMATIVO	.206	.194		.176	.359	.239

Fonte: Elaborazione dati Irs – domande 31, 14, 15

I valori dell'indice presentati nella *Tabella 6.5*, ottenuti considerando le attività effettivamente realizzate, sono più bassi rispetto all'analisi precedente (vedi *Tabella 6.3*) e la relazione statistica spesso tiene molto debolmente in campo educativo e informativo, in particolare nel caso in cui i responsabili e operatori dello spazio mantengano la responsabilità di programmare le attività ($r=.359$).

Occorre tenere presente che una correlazione debole²⁶ o assente tra queste variabili non significa necessariamente indipendenza tra bisogni e attività realizzate e quindi mancanza di coerenza operativa, ma può denotare una difficoltà da parte di diversi gestori nella realizzazione di un sufficiente numero di azioni in ambiti ritenuti prioritari, a cui si associa una vivacità operativa, che talvolta può sconfinare nell'eccesso di offerta, in settori ritenuti importanti ma non altrettanto essenziali.

Un legame più debole tra l'offerta e il grado di importanza dato ai bisogni formativi può indicare inoltre che il complesso di attività effettivamente realizzate è insufficiente, ma gli interventi posti in essere soddisfano, secondo gli operatori, le necessità dei giovani.

²⁵ Il dato negativo ($r= -.190$) ci deve far pensare a come si distribuiscono le risposte nel campione: abbiamo una parte di operatori che valutano molto importante il bisogno di svago presente sul territorio, ma poco rilevanti le risposte offerte dal proprio SAG; oppure viceversa.

²⁶ Per correlazione o legame debole si intende che l'offerta non soddisfa la necessità percepita rispetto ai bisogni formativi.

7. Elementi di qualità e aree di miglioramento

Come sono valutati i SAG dai giovani che li frequentano?

Per approfondirlo è stato chiesto agli intervistati di indicare i principali punti di forza del proprio SAG, ossia gli elementi o le caratteristiche salienti che attirano i giovani, o che rendono quel determinato spazio rilevante sul territorio, nonché le problematiche percepite come più critiche.

Per evidenziare possibili aree di miglioramento si è anche provveduto ad indagare le esigenze formative degli operatori che conducono le attività che tentano di dare una risposta concreta ai bisogni dei giovani.

Si noti che non sempre tali esigenze si collegano direttamente alle proposte o ai bisogni dell'utenza.

7.1 I punti di forza dei SAG

Nella rilevazione si è lasciato libero spazio²⁷ agli intervistati e di conseguenza è stato possibile raccogliere risposte eterogenee che descrivono in modo ricco ed esaustivo quello su cui puntano i diversi SAG nelle loro attività, con e per i giovani, e che evidenziano la varietà delle esperienze operanti sul territorio provinciale.

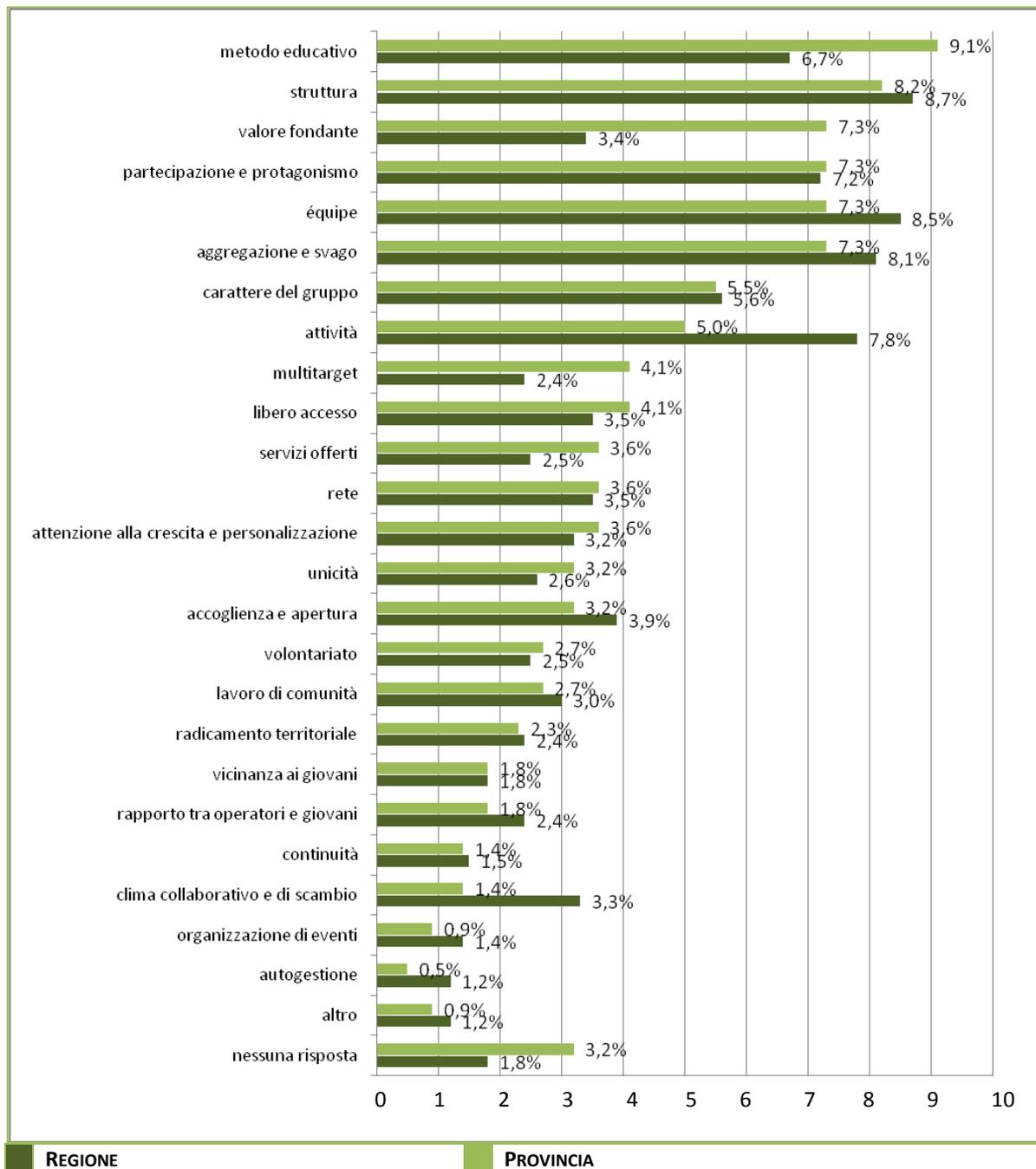
Ad una prima analisi, dove le categorie analitiche specifiche vengono tra loro associate, i punti di forza segnalati dalla maggioranza degli intervistati attengono alle attività svolte dai SAG e allo specifico obiettivo di fornire ai ragazzi uno spazio di aggregazione e di svago.

²⁷ Si faccia riferimento alla domanda 33 del questionario di rilevazione: "Quali sono oggi, secondo te, i due principali punti di forza che caratterizzano lo Spazio di aggregazione oggetto dell'indagine?".

Dando essa la possibilità di rispondere in maniera del tutto libera (domanda aperta), per procedere all'analisi delle risposte, esse sono state codificate in categorie (riportate nel Grafico 7.1) e poi aggregate in macro-categorie (riportate nel Grafico 7.2) costruite come da seguente schema:

Aggregazione e svago + Attività + Servizi offerti + Organizzazione di eventi	Attività e servizi
Clima collaborativo e di scambio + Vicinanza ai giovani + Carattere del gruppo + Rapporto operatori giovani + Multitarget + Accoglienza e apertura	Clima relazionale
Libero accesso + Struttura + Équipe + Continuità di apertura o di attività	Condizioni organizzative
Lavoro di comunità + Rete + Radicamento territoriale + Unicità	Contesto territoriale
Attenzione alla crescita e personalizzazione + Partecipazione e protagonismo + Attenzione alla crescita e personalizzazione + Metodo educativo + Autogestione + Valore fondante + Volontariato	Valori e metodi educativi

GRAFICO 7.1 – MAGGIOR PUNTO DI FORZA DEI SAG – VALORI %

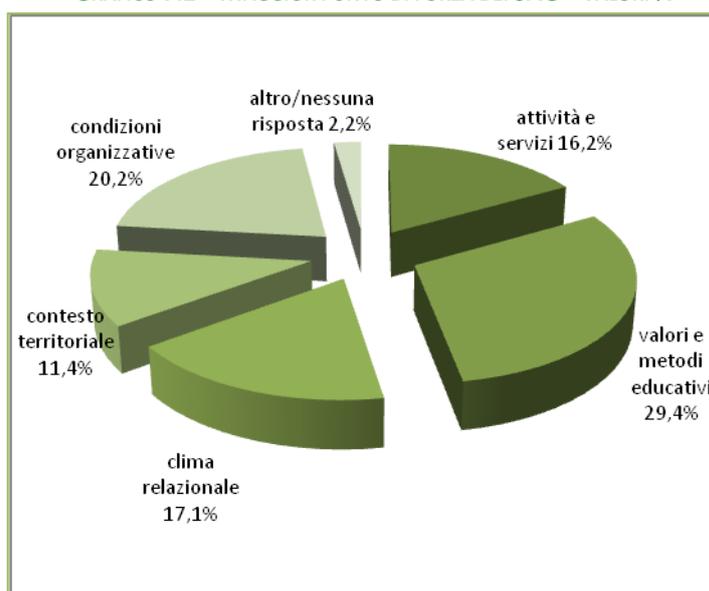


Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati provinciale: 313 casi, base dati regionale: 1620 casi

Interessanti scostamenti rispetto al dato regionale riguardano la percentuale di intervistati che ha segnalato come maggiore punto di forza la presenza di un valore fondante (quasi 3 punti percentuali più alta della media), e quelli che hanno segnalato come elemento positivo caratterizzante la presenza di un contesto multitarget.

Le risposte analizzate sono state successivamente riaggregate in alcune macro-categorie, così da individuare gli aspetti considerati maggiormente rilevanti nel qualificare positivamente i SAG. Quasi 1/3 degli intervistati indica come fattore qualificante del proprio SAG quello che concerne i valori e i metodi educativi: l'autogestione, l'attenzione alla partecipazione, al protagonismo e alla crescita dei ragazzi, l'attività volontaria, l'utilizzo di metodi educativi specifici e la promozione di valori e stili di vita sani.

GRAFICO 7.2 – MAGGIOR PUNTO DI FORZA DEI SAG – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33

1/5 degli intervistati riconosce come punto forte del proprio SAG le condizioni organizzative ovvero le caratteristiche strutturali, le qualità che contraddistinguono l'équipe di lavoro, nonché la facilità di accedere alle attività.

Circa il 17% del campione ha indicato come rilevante la presenza di un clima relazionale positivo, sia nel rapporto tra giovani che lo frequentano sia tra utenti e operatori, determinato dall'accoglienza, dalla capacità del personale di contatto di essere vicino alle problematiche giovanili e, in alcuni casi, dall'attenzione a creare e a mantenere contesti multitarget adatti all'incontro tra ragazzi.

Le attività svolte e i servizi offerti costituiscono un elemento importante per il 16,2% degli intervistati, mentre solo l'11,4% punta sull'attenzione al contesto territoriale in cui il SAG è inserito, cioè al fatto che costituisca uno spazio unico nel proprio genere sul territorio, conosciuto e riconosciuto come importante da parte dei giovani e capace di fare rete con servizi o istituzioni locali.

Oltre a questi aspetti sono qui comprese anche le risposte che segnalano come elemento caratterizzante la capacità di realizzare attività, servizi o eventi il cui fine non è soltanto quello di intercettare giovani, ma di lavorare contemporaneamente con i giovani e con le loro famiglie o con la comunità locale.

La presenza di un valore fondante e di un contesto multitarget, uniti al fatto che le attività di aggregazione e di svago sembrano essere elementi distintivi di un numero di SAG proporzionalmente inferiore a quello regionale, indica la numerosa presenza di spazi che, avendo a disposizione buone strutture, favoriscono la frequenza dei giovani lasciando libero accesso. Questi spazi non vedono il loro maggior obiettivo e punto forte solo nell'aggregazione e nella realizzazione di attività, ma anche nella costruzione di percorsi educativi e di crescita che hanno alla base un forte elemento valoriale.

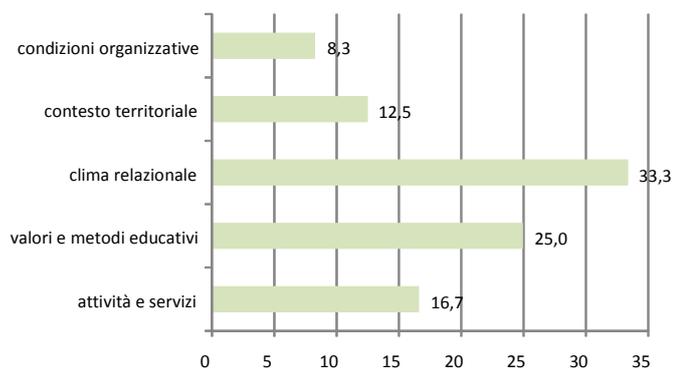
Nei grafici che seguono è evidenziata la distribuzione dei punti di forza rispetto ai diversi tipi di SAG rilevati, per i quali si riscontrano differenze sostanziali in base alla tipologia di spazio.

Considerando gli elementi indicati come prioritari da almeno il 30% degli spazi appartenenti alla medesima tipologia, si nota che:

- le condizioni organizzative sono indicate come elemento caratterizzante dai referenti delle associazioni culturali e delle associazioni sportive;
- l'attenzione ai valori e ai metodi educativi sono indicati come maggior punto di forza sia dai referenti delle parrocchie/oratori sia da quelli dei centri monotematici e dai rispondenti delle aggregazioni informali;
- la presenza di un clima relazionale positivo è segnalato in modo significativo dai responsabili dei CAG e delle associazioni sportive.

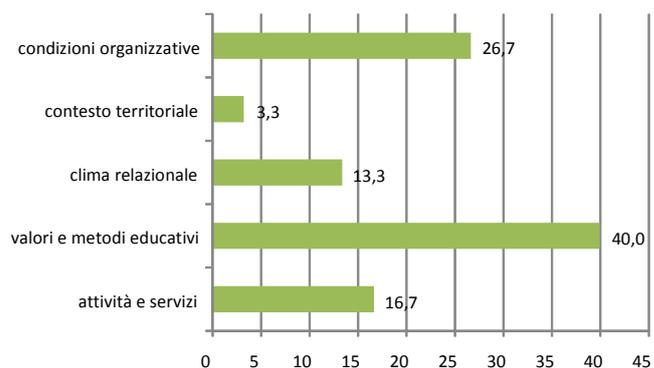
GRAFICO 7.3 – 7.8 – PUNTI DI FORZA PER TIPOLOGIA DI SAG – VALORI %

GRAFICO 7.3 – PUNTI DI FORZA – CENTRI DI AGGREGAZIONE



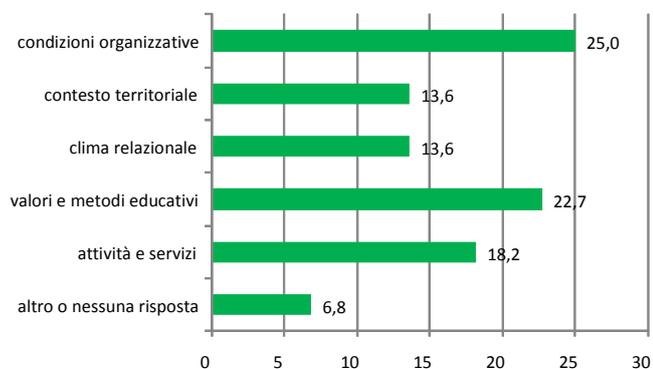
Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 24

GRAFICO 7.4 – PUNTI DI FORZA – CENTRI MONOTEMATICI



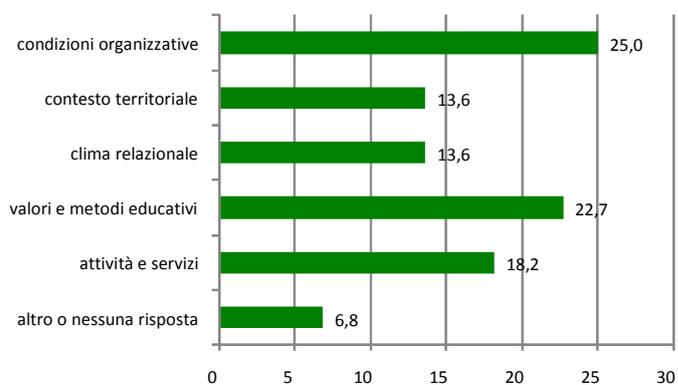
Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 30

GRAFICO 7.5 – PUNTI DI FORZA – POLISPORTIVE/ASSOCIAZIONI SPORTIVE



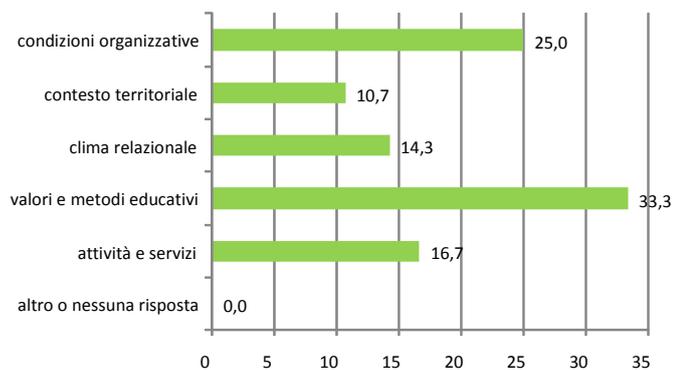
Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 16

GRAFICO 7.6 – PUNTI DI FORZA – ASS. CULT. E/O DI PROMOZ. SOC.



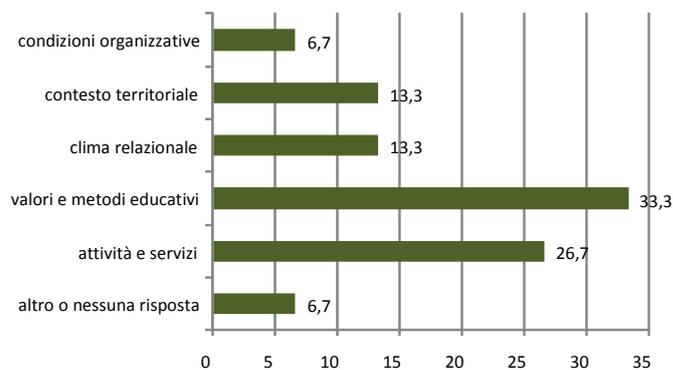
Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 44

GRAFICO 7.7 – PUNTI DI FORZA – PARROCCHIE/ORATORI



Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 84

GRAFICO 7.8 – PUNTI DI FORZA – AGGREGAZIONE INFORMALE



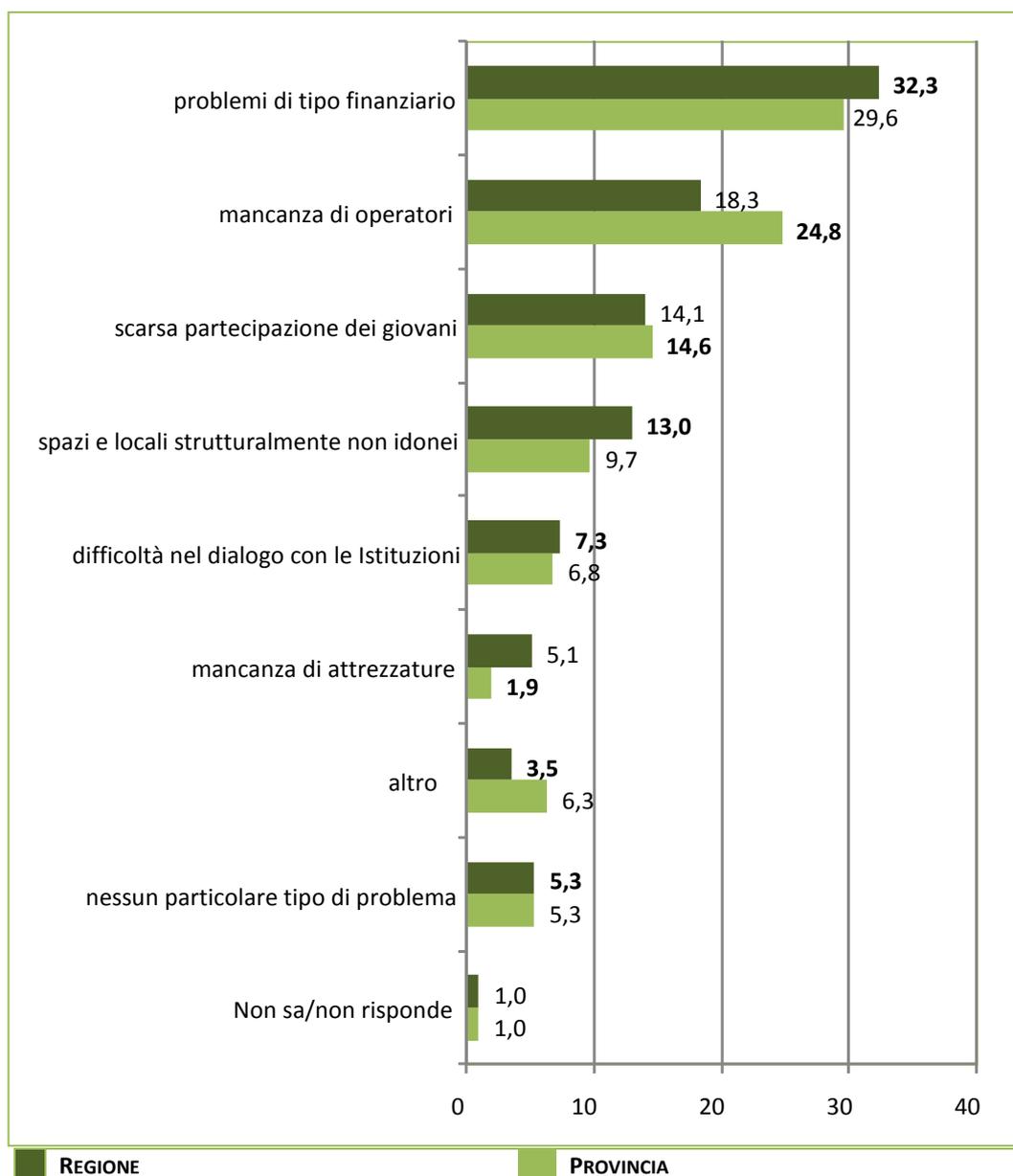
Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 33 base dati 15

7.2 La percezione dei problemi

La rilevazione dei problemi dei SAG ha coinvolto esclusivamente i 206 spazi che hanno dichiarato di avere una sede o una struttura stabile.

La principale difficoltà segnalata sia a livello regionale che a livello provinciale è quella finanziaria: per circa 1/3 degli spazi strutturati è il problema più rilevante (Grafico 7.9).

GRAFICO 7.9 – PERCEZIONE DELLA GRAVITÀ DEI PROBLEMI – VALORI %



Fonte: elaborazione IRS– domanda 30 – Base dati provinciale: 212 casi, base dati regionale: 1391 casi.

Il maggiore scostamento dal dato regionale riguarda la mancanza di operatori, indicato come un problema dal 24,8% dei rispondenti.

Qualche altro scostamento, seppure più lieve, indica la minore criticità delle strutture e delle attrezzature dei SAG modenesi, dato che conferma quanto precedentemente rilevato relativamente ai punti di forza delle unità censite.

Gli intervistati si distribuiscono uniformemente tra chi percepisce il problema finanziario come *poco* o *per nulla* frequente e chi invece lo percepisce come *abbastanza* o *molto* frequente.

TABELLA 7.1 – GRADO DI FREQUENZA – PROBLEMA DI TIPO FINANZIARIO – DATI %

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A.	%	V.A.	%
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	13	1,0
PER NULLA	54	26,2	262	20,0
POCO	51	24,8	333	25,4
ABBASTANZA	61	29,6	379	29,0
MOLTO	40	19,4	322	24,6
TOTALE	206	100,0	1.309	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 30

I SAG che sembrano risentire di più della difficoltà di carattere finanziario sono quelli gestiti dal privato sociale, la cui maggioranza lo segnala come *abbastanza* o *molto* frequente. Quelli gestiti dal privato, dal pubblico e a gestione mista indicano invece per lo più il problema come *poco* o *per nulla* frequente.

TABELLA 7.2 – GRADO DI FREQUENZA – PROBLEMA FINANZIARIO PER TIPOLOGIA GESTIONALE

		SETTORE PUBBLICO	SETTORE DI PRIVATO SOCIALE	SETTORE PRIVATO	GESTIONE MISTA	TOTALE
POCO/PER NULLA	VA	12	23	55	15	105
	%	66,7	35,9	56,7	55,6	51,0
MOLTO/ ABBASTANZA	VA	6	41	42	12	101
	%	33,3	64,1	43,3	44,4	49,0
TOTALE	VA	18	64	97	27	206
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione dati IRS – domande 30, 7

L'aggregazione informale e le polisportive/associazioni sportive sono colpite *molto/abbastanza* frequentemente dal problema finanziario (questo avviene in più dell'80% dei SAG appartenenti a queste due tipologie).

TABELLA 7.3 – TIPOLOGIA SAG CHE EVIDENZIANO PROBLEMI FINANZIARI MOLTO FREQUENTI

TIPOLOGIA SAG	VA	%
CAG TRADIZIONALI	10	43,5
CENTRI MONOTEMATICI	11	42,3
POLISPORTIVE/ASSOCIAZIONI SPORTIVE	13	81,3
ASSOCIAZIONI CULTURALI E/O DI PROMOZIONE SOCIALE	22	55,0
PARROCCHIE/ORATORI	33	39,3
INFORMAGIOVANI	0	0,0
AGGREGAZIONE INFORMALE	8	80,0
ALTRO	4	66,7
TOTALE	101	

Fonte: Elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 30

Rispetto al problema relativo alla carenza di operatori, segnalato come più rilevante dal 24,8% dei SAG strutturati, i valori si distribuiscono più o meno uniformemente tra chi lo percepisce come *poco* o *per nulla* frequente e chi invece come *abbastanza* o *molto* frequente, con un lieve sbilanciamento in favore dei primi.

TABELLA 7.4 – GRADO DI FREQUENZA – CARENZA DI OPERATORI

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A	%	V.A	%
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	10	0,8
PER NULLA	68	33,0	558	42,6
POCO	45	21,8	284	21,7
ABBASTANZA	70	34,0	317	24,2
MOLTO	23	11,2	140	10,7
TOTALE	206	100,0	1.309	100,0

Fonte: elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 30

La carenza di operatori è sentita in misura maggiore presso gli Informagiovani, le aggregazioni informali e le parrocchie/oratori.

TABELLA 7.5 – SAG IN CUI SI EVIDENZIA UN PROBLEMA MOLTO/ABBASTANZA FREQUENTE DI CARENZA DI OPERATORI

TIPOLOGIA SAG	VA	%
CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE TRADIZIONALI	10	43,5
CENTRI MONOTEMATICI	3	11,5
POLISPORTIVE/ASSOCIAZIONI SPORTIVE	8	50,0
ASSOCIAZIONI CULTURALI E/O DI PROMOZIONE SOC	14	35,0
PARROCCHIE/ORATORI	49	58,3
AGGREGAZIONE INFORMALE	1	100,0
ALTRO	6	60,0
TOTALE	91	

Fonte: elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 30

Il terzo problema maggiormente riscontrato riguarda la scarsa partecipazione giovanile (14,6% dei SAG strutturati). La *Tabella 7.7* illustra come i SAG modenesi percepiscano il problema come frequente in misura lievemente superiore rispetto alla media regionale.

TABELLA 7.6 – GRADO DI FREQUENZA – SCARSA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

	MODENA		EMILIA ROMAGNA	
	V.A	%	V.A	%
NON SA/NON RISPONDE	0	0,0	10	0,8
PER NULLA	76	36,9	619	47,3
POCO	71	34,5	340	26,0
ABBASTANZA	47	22,8	257	19,6
MOLTO	12	5,8	83	6,3
TOTALE	206	100,0	1.309	100,0

Fonte: elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 30

Tra gli intervistati che segnalano una frequente ricorrenza del problema sono presenti in particolare i referenti delle parrocchie/oratori (41%) e dei CAG tradizionali.

7.3 Le esigenze formative degli operatori

Le esigenze formative degli operatori sono state indagate proponendo una serie di aree tematiche e rilevando il grado di interesse rispetto a un'eventuale proposta in tali ambiti.

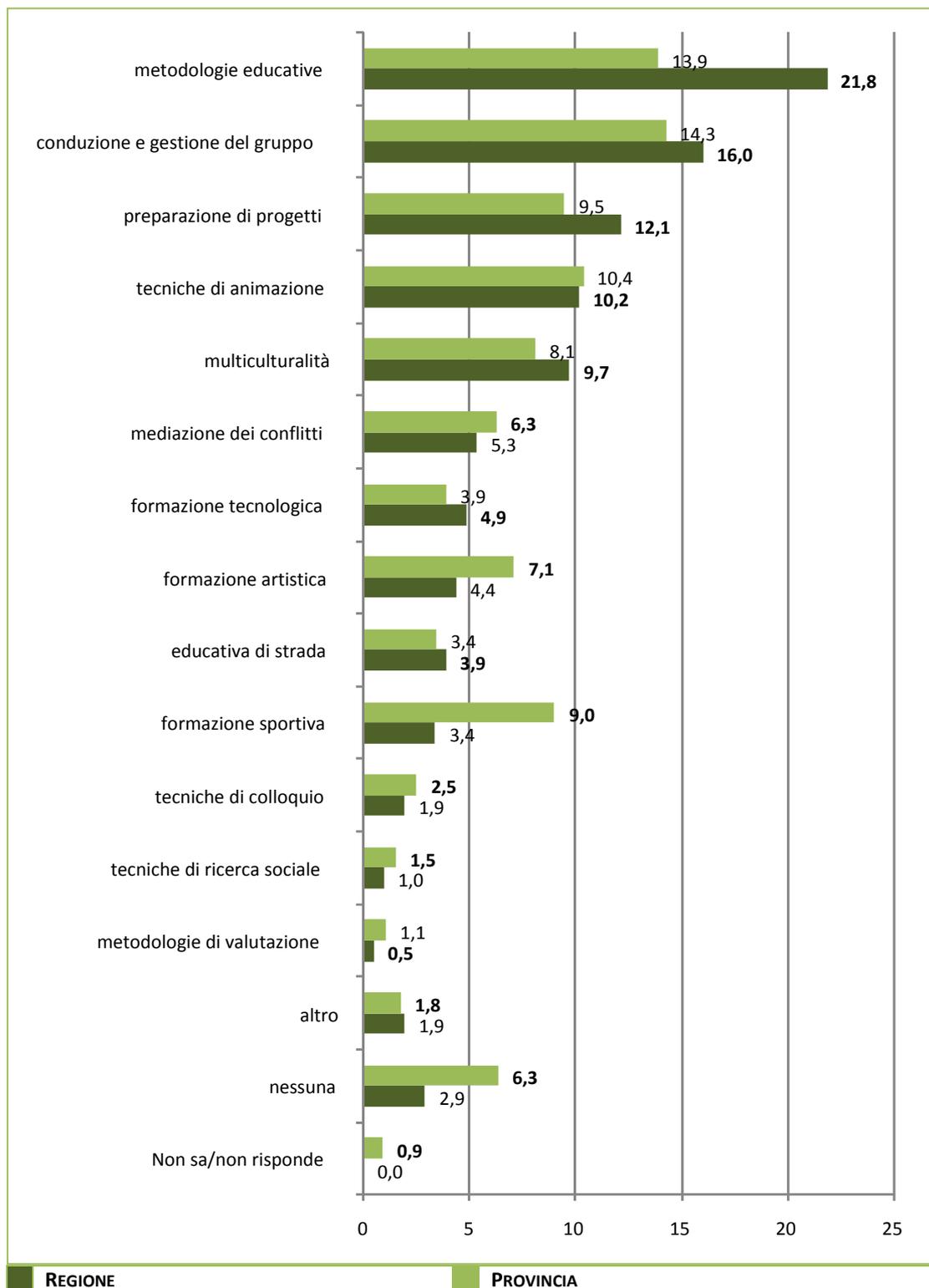
Si è inoltre richiesto di individuare un settore di interesse prevalente all'interno di una gamma di possibili offerte.

Comparando gli interessi formativi dei referenti dei SAG modenesi con quelli dei SAG regionali emerge un maggiore interesse per le metodologie educative, per la conduzione e la gestione dei gruppi e per la preparazione dei progetti.

Sembra invece meno prioritaria la formazione sportiva: è da notare che in questa provincia le polisportive/ associazioni sportive sono diffuse con una percentuale di 6 punti inferiore rispetto al dato regionale.

Riaggregando le diverse esigenze formative in 3 macro aree (*Grafico 7.11*), circa la metà degli intervistati dichiara interesse verso proposte attinenti il metodo quali tecniche di ricerca sociale, di animazione, di colloquio, metodologie educative, di valutazione e di progettazione, coerentemente con quanto rilevato relativamente ai punti di forza dei SAG (*Grafico 7.2*), che evidenziavano tra quelli maggiormente segnalati o che si distinguono per una maggiore frequenza rispetto al dato regionale, il metodo educativo, la partecipazione e il protagonismo, la presenza di un valore fondante, l'attenzione alla crescita e la personalizzazione.

GRAFICO 7.10 – SCELTA DI UNA SOLA OPPORTUNITÀ FORMATIVA – VALORI %

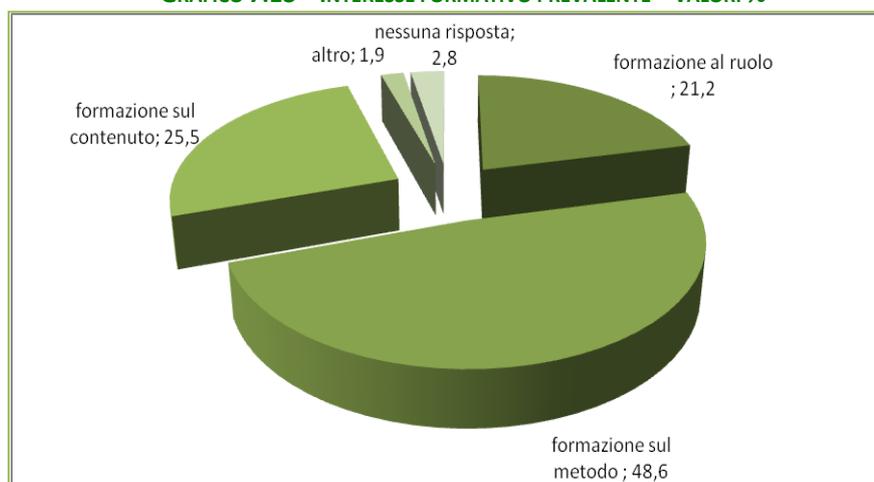


Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 28 – Base dati provinciale: 206 casi, base dati regionale: 1.312 casi.

Una buona parte dei SAG modenesi sembra dunque contraddistinguersi per la particolare attenzione data al valore educativo dell'aggregazione e per il particolare interesse verso tutte le aree formative che, da una parte, consentono di affinare o aggiornare i metodi relazionali ed educativi, dall'altra di acquisire competenze che possano aiutare l'ampliamento delle attività e la loro permanenza nel tempo, come la progettazione o le tecniche di valutazione.

La formazione al contenuto interessa poco più di 1 intervistato su 4, con specifico riguardo a proposte sul tema della multiculturalità mentre il 21,2% propende per la formazione al ruolo, nel cui ambito si collocano la conduzione e la gestione del gruppo e la mediazione dei conflitti.

GRAFICO 7.13 – INTERESSE FORMATIVO PREVALENTE – VALORI %



Fonte: Elaborazione dati IRS – domanda 28 - base dati 206 casi

L'interesse formativo prevalente sembra essere quindi volto verso aspetti di metodo, dato che fa pensare a spazi che guardano alla formazione in una prospettiva di ampio respiro, valorizzandone l'opportunità in termini di accrescimento di competenze sui metodi educativi e sulle metodologie di progettazione, per il miglioramento dei SAG e in vista anche di una crescita professionale personale degli operatori.

Per interpretare meglio questi dati, vista anche la grande varietà di spazi presenti sul territorio, è utile evidenziare per ogni tipologia di SAG le due tematiche formative che hanno riscontrato un interesse prevalente.

Per provare a confrontare i dati con quanto emerso dal focus group esplorativo dei fabbisogni formativi degli operatori della provincia di Modena²⁸, la stessa analisi si può riproporre solo sulla popolazione dei CAG: riceve molto interesse l'opportunità di formarsi sul tema della mediazione dei conflitti, su metodologie educative e sulla progettazione, dunque una formazione al ruolo e sul metodo. Trova invece minore attenzione la formazione sul contenuto.

²⁸ Progetto APQ GECO – “Centri di aggregazione giovanile dell’Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete. Analisi dei fabbisogni formativi di operatori, funzionari e giovani attivi in centri e spazi di aggregazione giovanile.” Il focus group con gli operatori si è tenuto in data 16 aprile 2009, mentre quello con i funzionari il 18 marzo 2009. Per entrambi i focus si sono aggregate la Provincia di Reggio Emilia e quella di Modena.

TABELLA 7.8 – TEMATICHE DI INTERESSE PREVALENTE SECONDO LA TIPOLOGIA DI SAG

TIPOLOGIA SAG	TEMATICHE INTERESSE PREVALENTE		
CAG TRADIZIONALI (TOTALE 23)	PREPARAZIONE DI PROGETTI	VA %	5 21,7
	MEDIAZIONE DEI CONFLITTI	VA %	3 13,0
	METODOLOGIE EDUCATIVE	VA %	3 13,0
CENTRI MONOTEMATICI (TOTALE 26)	FORMAZIONE TECNOLOGICA	VA %	9 34,6
	METODOLOGIE EDUCATIVE	VA %	3 11,5
	PREPARAZIONE DI PROGETTI	VA %	3 11,5
POLISPORTIVE/ASSOCIAZIONI SPORTIVE (TOTALE 16)	FORMAZIONE SPORTIVA	VA %	6 37,5
	CONDUZIONE E GESTIONE DEL GRUPPO	VA %	4 25
ASSOCIAZIONI CULTURALI E/O DI PROMOZIONE SOCIALE (TOTALE 40)	CONDUZIONE E GESTIONE DEL GRUPPO	VA %	9 22,5
	PREPARAZIONE DI PROGETTI	VA %	8 21,1
INFORMAGIOVANI (TOTALE 1)	TECNICHE DI ANIMAZIONE	VA %	1 100
PARROCCHIE/ORATORI (TOTALE 84)	METODOLOGIE EDUCATIVE	VA %	30 35,7
	TECNICHE DI ANIMAZIONE	VA %	15 17,9
AGGREGAZIONE INFORMALE (TOTALE 10)	CONDUZIONE E GESTIONE DEL GRUPPO	VA %	4 40,0
	PREPARAZIONE DEI PROGETTI	VA %	3 30,0
	METODOLOGIE EDUCATIVE	VA %	3 30,0

Fonte: Elaborazione IRS su rilevazione Geco – domanda 28

Gli operatori coinvolti nel focus group figurano interessati a sviluppare i temi della progettazione, della valutazione e della ricerca azione, evidenziando forti criticità nel lavoro di rete e difficoltà a riconoscere i bisogni emergenti dal territorio e a rendere visibili le attività dei CAG. L'interesse verso la formazione al ruolo è stata connessa, invece, a difficoltà legate alla definizione e al riconoscimento del proprio ruolo, mentre tra i contenuti maggiormente richiesti si sono indicati la multiculturalità, i rapporti di genere e l'uso di sostanze.

Sintesi conclusiva

Sul territorio della provincia di Modena sono presenti 220 Spazi di aggregazione, principalmente parrocchie/oratori cui seguono le associazioni culturali e/o di promozione sociale e i centri monotematici.

La quasi totalità dei SAG vede al proprio interno la presenza di un responsabile, ruolo tendenzialmente maschile e ricoperto da una figura di età superiore ai 34 anni, nella maggior parte dei casi un educatore (qualifica professionale prevalente tra i responsabili degli spazi in provincia di Modena, così come a livello regionale).

La presenza di differenti ruoli evidenzia, in generale, la complessità dell'organizzazione stessa; in provincia di Modena questo è quanto mai evidente dal momento che quasi 9 spazi su 10 vedono al loro interno la presenza di almeno 3 delle figure considerate: un referente istituzionale, un responsabile, una persona di "contatto" e uno o più operatore/i.

I SAG della provincia di Modena sono in prevalenza luoghi storici di aggregazione: sono infatti 120 quelli presenti sul territorio da oltre 10 anni, dato leggermente superiore rispetto a quanto rilevato a livello regionale; ciò non ha precluso la nascita di nuovi spazi, come testimoniano i 53 sorti negli ultimi 5 anni.

La gestione dei SAG compete prevalentemente al settore privato e al privato sociale, con percentuali sostanzialmente in linea con quanto riscontrato a livello regionale.

All'interno del settore privato prevale il ruolo, nella gestione degli spazi, di parrocchie e gruppi parrocchiali, mentre per quanto concerne il settore del privato sociale si registra la prevalenza delle associazioni di promozione sociale.

L'analisi della domanda relativa all'appartenenza ad altre associazioni/organizzazioni ha consentito di mettere in evidenza il livello di complessità organizzativa dei gestori: se poco meno di 1 su 3 dichiara autonomo, i rimanenti 2/3 sono legati ad almeno un'associazione/organizzazione, per lo più di tipo nazionale.

Il 93% dei SAG (206 casi) è dotato di una sede e/o di locali stabili, cioè di un punto strutturato di ritrovo; gli altri sono spazi informali che fanno riferimento, nella maggior parte dei casi, a progetti di educativa di strada.

La quasi totalità degli spazi di aggregazione strutturati dispone di locali al coperto.

L'organizzazione dei locali al coperto prevede ambienti adibiti a specifiche attività: oltre alle sale riunioni hanno una particolare diffusione nel territorio le cucine, le sale per spettacoli e concerti e/o discoteche e i bar.

Per quanto riguarda invece i 151 spazi che hanno dichiarato di disporre anche di locali all'aperto, in 3 casi su 4 i metri² a disposizione sono più di 200, dato in percentuale superiore rispetto a quello regionale. Una peculiarità delle aree all'aperto è quella di essere ritenute soddisfacenti sia in termini di qualità che di quantità.

Il 94,2% dei SAG dichiara di avere a propria disposizione almeno un tipo di strumentazione/attrezzatura, principalmente di tipo tecnico/informatico, in secondo luogo di tipo ludico/educativo e in terzo luogo di tipo musicale.

La disponibilità di una sede significa spesso condividere i locali con altri gruppi e organizzazioni: in provincia di Modena 129 soggetti (62,6%) condividono gli ambienti con almeno un'altra associazione e nel 70% dei casi esiste una turnazione per l'utilizzo dei locali.

I SAG della provincia di Modena hanno una frequentazione giornaliera quantitativamente rilevante e in prevalenza maschile: complessivamente il 55,7% degli spazi ha una frequentazione media fino a 30 ragazzi, il 35% registra da 31 a oltre 50 presenze.

La frequentazione è in 1 caso su 2 libera, cioè non subordinata ad alcuna iscrizione, dato strettamente connesso alla tipologia censita (le parrocchie/oratori rappresentano infatti un luogo di frequentazione libero da vincoli di tipo associativo).

La fascia d'età trasversalmente più rappresentata è quella dei minori di 13 anni mentre è meno diffusa la presenza di giovani adulti (presenti prevalentemente nei centri monotematici e nell'aggregazione informale).

La partecipazione alle attività da parte dei giovani immigrati raccoglie un dato positivo rispetto al coinvolgimento generale: sono 156 (il 70,9%) gli spazi che indicano una presenza di ragazzi immigrati.

Le attività dei SAG nel modenese sono prevalentemente di svago. Ciascuna tipologia di spazio racchiude in sé una serie di dettagliate attività e percorsi che meglio contribuiscono a mettere a fuoco quanto viene offerto ai ragazzi.

Va ricordato che il confronto tra periodo estivo e periodo scolastico evidenzia un calo vistoso di frequentazione nel periodo estivo.

Gli spazi modenesi fanno ricorso principalmente a tre fonti di finanziamento: l'autofinanziamento, i finanziamenti privati e quelli comunali.

I SAG gestiti dal settore pubblico usufruiscono maggiormente di finanziamenti che provengono dal Comune; quelli a gestione mista ricorrono in misura significativa al supporto dei privati mentre laddove la gestione compete al privato sociale o al privato ci si affida principalmente all'autofinanziamento.

Nonostante la maggior parte del campione (67,2%) si affidi ad una sola fonte di finanziamento, va tuttavia evidenziata, rispetto a quanto rilevato a livello regionale, una quota significativa di spazi (29,4%) che definisce molto importanti due distinte tipologie di finanziamento, principalmente l'autofinanziamento e le sovvenzioni provenienti da privati.

Poco meno della metà dei SAG della provincia di Modena (43,2%) ha presentato una richiesta di finanziamento alla Pubblica Amministrazione negli ultimi tre anni, percentuale lievemente superiore rispetto a quanto riscontrato a livello regionale (42,8% dei casi).

Si evidenzia come in 2 casi su 3 (67%) gli intervistati affermino di aver *sempre* visto i progetti accolti e finanziati, prevalentemente per un'entità superiore al 90%.

Rispetto al grado di risposta alle esigenze espresse dai giovani, in questo territorio sono maggiormente riscontrati i bisogni di natura educativa. Seguono, nell'ordine i bisogni culturali, formativi, informativi e di svago, con valori leggermente superiori all'andamento regionale.

Dal punto di vista degli operatori, emerge una buona corrispondenza tra bisogni e capacità percepita di dare risposte concrete sul versante educativo e formativo da parte degli spazi meno strutturati (ovvero l'aggregazione informale).

Il principale punto di forza dei SAG, indicato dal 29,4% degli intervistati, fa riferimento ai valori e ai metodi educativi: l'autogestione, l'attenzione alla partecipazione, al protagonismo e alla crescita dei ragazzi, il volontariato e l'utilizzo di metodi educativi specifici.

Altro aspetto evidenziato dal 20,2% dei rispondenti riguarda le condizioni organizzative ossia le qualità strutturali dei SAG, quelle che contraddistinguono le équipes di lavoro, nonché la facilità di accedere alle attività, mentre per circa il 17% degli intervistati l'elemento principale risiede nella presenza di un clima relazionale positivo, sia tra l'utenza, sia tra i giovani e gli operatori.

Si sottolineano positivamente l'accoglienza, la capacità degli operatori di essere vicini alle problematiche giovanili e, in alcuni casi, l'attenzione a creare e a mantenere contesti multi target nei quali dunque si incontrano ragazzi appartenenti a diverse fasce di età.

I dati rilevati mettono in evidenza una presenza numerosa di SAG che, avendo a disposizione buone strutture, favoriscono la frequenza dei giovani lasciando libero accesso agli spazi.

In essi il maggior obiettivo e punto forte non è rappresentato solo dall'aggregazione e dalla realizzazione di attività, ma anche dalla capacità di costruire percorsi educativi e di crescita che presentano alla base un forte elemento valoriale.

Nonostante la capacità di intercettare con un buon margine di successo ulteriori risorse economiche, il problema finanziario è considerato il più grave tra quelli riscontrati dagli intervistati, seguito a breve distanza dalla mancanza di operatori, ostacolo che i SAG modenesi sembrano sentire maggiormente rispetto alla media regionale. Da segnalare la minore problematicità delle strutture e delle attrezzature, a conferma del fatto tale aspetto risulta essere uno dei maggiori punti di forza.

Sono principalmente i referenti delle polisportive/associazioni sportive e dell'aggregazione informale a sentire *abbastanza o molto* frequentemente il problema finanziario.

Una comparazione degli interessi formativi rilevati nel modenese rispetto a quelli regionali fa emergere un maggiore interesse per le metodologie educative, per la conduzione e la gestione dei gruppi e per la preparazione dei progetti.

Una buona parte del campione sembra contraddistinguersi per la forte attenzione attribuita al valore educativo dell'aggregazione e per il particolare interesse verso tutte le aree formative che, da una parte, consentono di affinare o aggiornare i metodi relazionali ed educativi, dall'altra di acquisire competenze che possano aiutare l'ampliamento delle attività e la loro permanenza nel tempo, come la progettazione o le tecniche di valutazione.

L'interesse formativo prevalente sembra riguardare gli aspetti metodologici, dato che fa pensare a spazi orientati a una prospettiva di ampio respiro, valorizzandone l'opportunità in termini di accrescimento di competenze sui metodi educativi e sulle metodologie di progettazione, per il miglioramento dei SAG e in vista anche di una crescita professionale personale.

Appendice metodologica

Il percorso di lavoro

Le informazioni censite dai rilevatori, coordinati dal gruppo di progetto GECO, sono state memorizzate su supporto elettronico mediante un'interfaccia web appositamente realizzata dalla società LSI. I flussi di dati trasmessi all'Irs sono stati ricomposti, verificati nella loro integrità e opportunamente ricodificati.

Tali passaggi operativi hanno consentito di costruire un unico database di partenza, composto da 1478 unità di analisi e 603 variabili. Per l'analisi l'équipe Irs si è avvalsa di uno specifico pacchetto statistico (SPSS v.12).

L'identificazione di una tipologia degli spazi di aggregazione censiti, utilizzando alcune delle variabili di contesto, ha guidato il tentativo di evidenziare differenziazioni sostanziali dal punto di vista della strutturazione degli spazi medesimi, del loro funzionamento e dei risultati conseguiti.

I dati e i risultati delle analisi sono presentati in forma tabellare e grafica.

In presenza di percentuali la quadratura tiene conto dell'effetto dei singoli arrotondamenti.

L'elenco dei SAG censiti

Riportiamo l'elenco alfabetico dei SAG censiti sul territorio provinciale e presenti nel database utilizzato per le analisi presentate in questo rapporto.

	NOME SAG	COMUNE	TIPOLOGIA
1	ORATORIO GIOVANNI XXIII, CIRCOLO ANSPI	Bastiglia	6 Parrocchie/Oratori
2	POLIVALENTE FORUM BASTIGLIA	Bastiglia	4 Polisportive/Associazioni sportive
5	A.S. LA FONTE BOMPORTO	Bomporto	4 Polisportive/Associazioni sportive
6	ASSOCIAZIONE S.D. REAL PANARO	Bomporto	4 Polisportive/Associazioni sportive
7	GRUPPO AGESCI BOMPORTO 1	Bomporto	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
8	GRUPPO SCOUT SORBARA 1	Bomporto	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
9	POLIVALENTE SORBARA	Bomporto	4 Polisportive/Associazioni sportive
3	Senza Nome	Bomporto	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
4	Senza Nome	Bomporto	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
10	CENTRO GIOVANI VILLA BI	Campogalliano	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
11	ORATORIO B.V. SASSOLA	Campogalliano	6 Parrocchie/Oratori
12	CERVEZA ARCI CLUB (FERMATA 23)	Camposanto	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
13	PARROCCHIA DI CAMPOSANTO	Camposanto	6 Parrocchie/Oratori
14	AIKIDO CARPI	Carpi	4 Polisportive/Associazioni sportive
15	ASSOCIAZIONE ECO-CULTURALE EKIDNA	Carpi	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
16	CENTRO GIOVANILE INCHIOSTRO	Carpi	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
17	CENTRO SPORTIVO SAN MARINO	Carpi	4 Polisportive/Associazioni sportive
18	CIRCOLO ANSPI EUROPA	Carpi	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
19	CIRCOLO ARCI CABASSI	Carpi	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
20	CIRCOLO ARCI CIRO MENOTTI	Carpi	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
21	CIRCOLO ARCI MATTATOYO	Carpi	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
22	CIRCOLO RINASCITA ASS.DILETTANTISTICA	Carpi	4 Polisportive/Associazioni sportive
23	CLUB TREEMME CARPI	Carpi	3 Centri monotematici
24	KALINKA	Carpi	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
25	ORATORIO CITTADINO EDEN	Carpi	6 Parrocchie/Oratori
26	PARROCCHIA DI QUARTIROLO	Carpi	6 Parrocchie/Oratori
27	PARROCCHIA S. FRANCESCO D'ASSISI	Carpi	6 Parrocchie/Oratori
28	PARROCCHIA S. GIUSEPPE ARTIGIANO	Carpi	6 Parrocchie/Oratori
29	PARROCCHIA SAN BERNARDINO REALINO	Carpi	6 Parrocchie/Oratori
30	PARROCCHIA SAN MARINO	Carpi	6 Parrocchie/Oratori
31	PARROCCHIA SAN NICOLÒ	Carpi	6 Parrocchie/Oratori
32	PARROCCHIA SANT' AGATA V.M.	Carpi	6 Parrocchie/Oratori
33	POLISPORTIVA NAZARENO	Carpi	4 Polisportive/Associazioni sportive

34	SPAZIO GIOVANI MAC'È	Carpi	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
35	BANDA MUSICALE MANZOLINO	Castelfranco Emilia	3 Centri monotematici
36	CITTÀ DEGLI ALBERI	Castelfranco Emilia	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
37	GRUPPO SCOUT AGESCI CASTELFRANCO 1	Castelfranco Emilia	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
38	PROGETTO EDUCATIVA DI STRADA	Castelfranco Emilia	8 Aggregazione informale
39	SALA PROVE MUSICALE KUBO	Castelfranco Emilia	3 Centri monotematici
40	SPAZIO GIOVANI KAVÒ	Castelfranco Emilia	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
42	CENTRO GIOVANI ARKIMEDE	Castelnuovo Rangone	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
43	CIRCOLO LA PALAFITTA	Castelnuovo Rangone	6 Parrocchie/Oratori
44	ORATORIO PARROCCHIALE	Castelnuovo Rangone	6 Parrocchie/Oratori
45	SCUOLA DI MUSICA COMUNALE	Castelnuovo Rangone	3 Centri monotematici
41	Senza Nome	Castelnuovo Rangone	9 Altro
46	SOTTOSOPRA	Castelvetro di Modena	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
47	GIOVANISSIMI PARROCCHIA DI CAVEZZO	Cavezzo	6 Parrocchie/Oratori
48	GRUPPO SCOUT CAVEZZO1	Cavezzo	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
49	AR.IN.GO.	Concordia sulla Secchia	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
50	GRUPPO LED	Concordia sulla Secchia	3 Centri monotematici
51	MULTIVERSO	Concordia sulla Secchia	3 Centri monotematici
52	PARROCCHIA DI CONCORDIA	Concordia sulla Secchia	6 Parrocchie/Oratori
53	SALA PROVE (C/O PALESTRA)	Fanano	3 Centri monotematici
54	ORATORIO S GIOVANNI BOSCO	Finale Emilia	6 Parrocchie/Oratori
55	PARROCCHIA MASSA FINALESE	Finale Emilia	6 Parrocchie/Oratori
56	BABELE E FREE NET	Fiorano Modenese	6 Parrocchie/Oratori
57	CENTRO PARROCCHIALE	Fiorano Modenese	6 Parrocchie/Oratori
58	CIRCOLO ANSPI S GIOVANNI "BIRROCCHIA"	Fiorano Modenese	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
59	ORATORIO S FILIPPO NERI	Fiorano Modenese	6 Parrocchie/Oratori
60	PARROCCHIA DI S MARIA GORETTI	Fiorano Modenese	6 Parrocchie/Oratori
62	ASS. SPORTVA LA VELOCE	Fiumalbo	4 Polisportive/Associazioni sportive
63	ASSOCIAZIONE CULTURALE I MARRI	Fiumalbo	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
64	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	Fiumalbo	6 Parrocchie/Oratori
61	Senza Nome	Fiumalbo	8 Aggregazione informale
65	CIRCOLO ARCI LA MICCIA	Formigine	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
66	OPERE PARROCCHIALI	Formigine	6 Parrocchie/Oratori
67	ORATORIO DON BOSCO	Formigine	6 Parrocchie/Oratori
68	PARROCCHIA SS NATIVITÀ DI MARIA	Formigine	6 Parrocchie/Oratori
69	SEDE GRUPPO SCOUT MAGRETA	Formigine	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
70	SPAZIO GIOVANI C'ENTRO ANCH'IO	Formigine	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
71	PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA	Frassinoro	6 Parrocchie/Oratori
72	PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA VERGINE	Frassinoro	6 Parrocchie/Oratori
73	PARROCCHIA S MICHELE ARCANGELO	Frassinoro	6 Parrocchie/Oratori
74	Senza Nome	Guiglia	7 Informagiovani
75	CENTRO CIVICO AGORÀ	Lama Mocogno	3 Centri monotematici
76	CIRCOLO CSI GSV DI SASSOSTORTO	Lama Mocogno	6 Parrocchie/Oratori
77	CENTRO GIOVANI	Maranello	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
78	PARROCCHIA MADONNA IMMACOLATA	Maranello	6 Parrocchie/Oratori
79	PARROCCHIA S. BIAGIO	Maranello	6 Parrocchie/Oratori
80	PARROCCHIA SS PIETRO E PAOLO	Maranello	6 Parrocchie/Oratori
81	SALE PROVE MUSICALI	Maranello	3 Centri monotematici
82	Senza Nome	Marano sul Panaro	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
83	AGESCI MEDOLLA	Medolla	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
84	PARROCCHIA DI MEDOLLA E VILLAFRANCA	Medolla	6 Parrocchie/Oratori
85	CIRCOLO CULTURALE AQUARAGIA	Mirandola	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
86	GRUPPO SCOUT MIRANDOLA 1	Mirandola	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
87	GRUPPO SCOUT MIRANDOLA 2	Mirandola	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
88	ORATORIO S DOMENICO	Mirandola	6 Parrocchie/Oratori
89	PARROCCHIA DI SAN GIACOMO RONCOLE	Mirandola	6 Parrocchie/Oratori
90	PARROCCHIA S MICHELE ARCANGELO	Mirandola	6 Parrocchie/Oratori
91	PARROCCHIA S. LEONARDO	Mirandola	6 Parrocchie/Oratori
93	AGESCI GRUPPO MODENA 2	Modena	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
94	ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO	Modena	6 Parrocchie/Oratori

95	BIBLIOTECA STRAPAPERA PROGETTO ADOLESCENTI	Modena	8 Aggregazione informale
96	BIG!	Modena	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
97	CENTRO ARCOBALENO	Modena	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
98	CENTRO EDUCATIVO TER. ALBARETO	Modena	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
99	CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE	Modena	8 Aggregazione informale
100	CIRCOLO ARCI LESIGNANA	Modena	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
101	CIRCOLO CULTURALE LEFT	Modena	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
102	CITTÀ DEI RAGAZZI	Modena	6 Parrocchie/Oratori
103	CLUB TREEMME MODENA	Modena	3 Centri monotematici
104	EVOLUTION	Modena	8 Aggregazione informale
106	GRUPPO GIOVANILE PARROCCHIA DI PORTILE	Modena	6 Parrocchie/Oratori
105	GRUPPO GIOVANILE PARROCCHIA S. BIAGIO	Modena	6 Parrocchie/Oratori
107	GVC (GRUPPO VOLONTARI CROCETTA)	Modena	8 Aggregazione informale
108	GYMNASIUM SPORT 2000	Modena	4 Polisportive/Associazioni sportive
109	INTEGRAZIONE	Modena	8 Aggregazione informale
110	LA TENDA	Modena	8 Aggregazione informale
111	MILINDA	Modena	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
112	MR. MUSIC	Modena	3 Centri monotematici
113	MYNET GARAGE	Modena	3 Centri monotematici
114	NET GARAGE MODENA EST	Modena	3 Centri monotematici
115	NET GARAGE S. DAMASO	Modena	3 Centri monotematici
116	NET GARAGE VILLANOVA	Modena	3 Centri monotematici
117	NETOPEN SOURCE	Modena	3 Centri monotematici
118	ORATORIO PARROCCHIA SALICETA S. GIULIANO	Modena	6 Parrocchie/Oratori
119	ORATORIO PARROCCHIA SACRO CUORE	Modena	6 Parrocchie/Oratori
120	PARROCCHIA SANTI FAUSTINO E GIOVITA	Modena	6 Parrocchie/Oratori
121	PARROCCHIA DI SAN LAZZARO	Modena	6 Parrocchie/Oratori
122	PARROCCHIA GESÙ REDENTORE	Modena	6 Parrocchie/Oratori
123	PARROCCHIA MADONNA PELLEGRINA	Modena	6 Parrocchie/Oratori
124	PARROCCHIA REGINA PACIS	Modena	6 Parrocchie/Oratori
125	PARROCCHIA S BENEDETTO ABATE	Modena	6 Parrocchie/Oratori
126	PARROCCHIA S GIOVANNI EVANGELISTA	Modena	6 Parrocchie/Oratori
127	PARROCCHIA S. AGOSTINO E S. BARBARA	Modena	6 Parrocchie/Oratori
128	PARROCCHIA S. PAOLO	Modena	6 Parrocchie/Oratori
129	PARROCCHIA S. TERESA	Modena	6 Parrocchie/Oratori
130	PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA	Modena	6 Parrocchie/Oratori
131	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO	Modena	6 Parrocchie/Oratori
132	PARROCCHIA SAN PIO X	Modena	6 Parrocchie/Oratori
133	PARROCCHIA SANTA RITA	Modena	6 Parrocchie/Oratori
134	PARROCCHIA SANTUARIO DI COGNENTO	Modena	6 Parrocchie/Oratori
135	PARROCCHIA SPIRITO SANTO	Modena	6 Parrocchie/Oratori
136	POEPLIOFART	Modena	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
137	POLISPORTIVA COGNENTESE	Modena	4 Polisportive/Associazioni sportive
138	POLISPORTIVA SAN FAUSTINO CIRCOLO ARCI	Modena	4 Polisportive/Associazioni sportive
139	SCUOLA D'ARTE TALENTHO	Modena	3 Centri monotematici
92	Senza Nome	Modena	6 Parrocchie/Oratori
140	Senza Nome	Modena	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
141	TEATRO DEI VENTI	Modena	3 Centri monotematici
142	TUBE	Modena	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
143	Senza Nome	Montese	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
144	CIRCOLO ARCI A. GRAMSCI	Nonantola	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
145	ENERGHEIA ONLUS	Nonantola	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
146	GRUPPO SCOUT RANGER	Nonantola	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
147	LA PIEVE - AGESCI NONANTOLA 1	Nonantola	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
148	MONTAGNOLA EVENT GROUP	Nonantola	3 Centri monotematici
149	PALLAMANO RAPID NONANTOLA	Nonantola	4 Polisportive/Associazioni sportive
150	POLISPORTIVA NONANTOLA ASD	Nonantola	4 Polisportive/Associazioni sportive
151	PARROCCHIA DI SANTA CATERINA V.M.	Novi di Modena	6 Parrocchie/Oratori

152	PARROCCHIA S MICHELE ARCANGELO	Novi di Modena	6 Parrocchie/Oratori
153	ORATORIO S CHIARA	Palagano	6 Parrocchie/Oratori
154	NEW DANCE ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA	Pavullone e Frignano	4 Polisportive/Associazioni sportive
155	PARROCCHIA DI MONTEOBIZZO	Pavullone e Frignano	6 Parrocchie/Oratori
156	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO	Pavullone e Frignano	6 Parrocchie/Oratori
157	SPAZIO CULTURALE EVASIONE	Pavullone e Frignano	3 Centri monotematici
158	TEEN SPACE	Pavullone e Frignano	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
159	GAIA SOFIA	Pievepelago	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
160	SPAZIO GIOVANI "LA KIESOLINA"	Pievepelago	6 Parrocchie/Oratori
161	SALA MUSICA	Polinago	9 Altro
162	ASSOCIAZIONE MONTEBRANZONE 2000	Prignano sulla Secchia	3 Centri monotematici
163	PARROCCHIA S MICHELE ARCANGELO	Prignano sulla Secchia	6 Parrocchie/Oratori
164	SALA PROVE MUSICHI	Prignano sulla Secchia	3 Centri monotematici
165	CIRCOLO ARCI RAVARINO	Ravarino	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
166	CIRCOLO DI CULTURA CINEMATOGRAFICA	Ravarino	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
167	GRUPPO AGESCI RAVARINO 1	Ravarino	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
168	POLISPORTIVA RAVARINO	Ravarino	4 Polisportive/Associazioni sportive
169	CIRCOLO PARROCCHIALE IL GALLUZZO	Riolunato	6 Parrocchie/Oratori
170	CIRCOLO ARCI S CESARIO	San Cesario sul Panaro	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
171	LA STANZA	San Cesario sul Panaro	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
172	ORATORIO PARROCCHIALE ANSPI DON LUIGI ALBERTINI	San Cesario sul Panaro	6 Parrocchie/Oratori
173	PARROCCHIA DI S.CESARIO D.M. E S.ANNA	San Cesario sul Panaro	6 Parrocchie/Oratori
174	PROGETTO EDUCATIVA DI STRADA	San Cesario sul Panaro	8 Aggregazione informale
175	CENTRO GIOVANILE DON BOSCO	San Felice sul Panaro	6 Parrocchie/Oratori
176	GRUPPO SCOUT S FELICE	San Felice sul Panaro	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
179	ASSOCIAZIONE CREA	Sassuolo	3 Centri monotematici
180	ASSOCIAZIONE CTG	Sassuolo	3 Centri monotematici
181	ASS. DI PROMOZIONE SOCIALE WOR(L)D	Sassuolo	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
182	ASSOCIAZIONE LE RUNE	Sassuolo	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
183	CASA NEL PARCO - FAHRENHEIT 451	Sassuolo	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
184	CORPO BANDISTICO "LA BENEFICENZA"	Sassuolo	3 Centri monotematici
185	GANDALF	Sassuolo	8 Aggregazione informale
186	ORATORIO DON BOSCO	Sassuolo	6 Parrocchie/Oratori
187	PARROCCHIA DI MARIA VERGINE IN ANCORA	Sassuolo	6 Parrocchie/Oratori
188	PARROCCHIA DI S PIETRO APOSTOLO IN ROMETTA	Sassuolo	6 Parrocchie/Oratori
189	PARROCCHIA MADONNA DI SOTTO	Sassuolo	6 Parrocchie/Oratori
190	PARROCCHIA S ANTONIO DA PADOVA	Sassuolo	6 Parrocchie/Oratori
191	PARROCCHIA S GIOVANNI APOSTOLO	Sassuolo	6 Parrocchie/Oratori
192	PARROCCHIA S MARIA VERGINE CONSOLATA	Sassuolo	6 Parrocchie/Oratori
193	PARROCCHIA S. GIOVANNI N.N.	Sassuolo	6 Parrocchie/Oratori
194	SALE PROVE MUSICALI ANDREA ROMPIANESI	Sassuolo	3 Centri monotematici
195	SALONE CARITÀ	Sassuolo	9 Altro
177	Senza Nome	Sassuolo	8 Aggregazione informale
178	Senza Nome	Sassuolo	8 Aggregazione informale
196	SPAZIO G C/O CIRCOLO ROMETTA 81	Sassuolo	8 Aggregazione informale
197	LINK	Savignano sul Panaro	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
198	SPAZIO GIOVANI	Serramazzoni	8 Aggregazione informale
199	BISCI BASCI	Soliera	9 Altro
200	CIRCOLO ARCI DUDE	Soliera	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
201	GRUPPO AGESCI SOLIERA	Soliera	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
202	PARROCCHIA DI SOLIERA	Soliera	6 Parrocchie/Oratori
203	PARROCCHIA SAN PIETRO IN VINCOLI	Soliera	6 Parrocchie/Oratori
204	POLIVALENTE ARCI SOLIERA	Soliera	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
205	PROGETTO EDUCATIVA DI STRADA	Soliera	8 Aggregazione informale
206	SALA PROVA IVAN GRAZIANI	Soliera	3 Centri monotematici
207	SPAZIO GIOVANI LIMIDI	Soliera	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
208	SPAZIO GIOVANI SOLIERA	Soliera	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
211	ORATORIO SAN FILIPPO NERI	Spilamberto	6 Parrocchie/Oratori

212	PANAROCK	Spilamberto	3 Centri monotematici
209	Senza Nome	Spilamberto	3 Centri monotematici
210	Senza Nome	Spilamberto	9 Altro
215	LAVABO	Vignola	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
216	MELTIN POT	Vignola	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali
217	ORATORIO LUDOVICO MURATORI	Vignola	6 Parrocchie/Oratori
213	Senza Nome	Vignola	5 Associazioni culturali e/o di promozione soc
214	Senza Nome	Vignola	6 Parrocchie/Oratori
218	STONE CAFÈ	Vignola	9 Altro
220	SCUOLA DI MUSICA MASSIMO RIVA	Zocca	3 Centri monotematici
219	Senza Nome	Zocca	1 Centri di aggregazione giovanile tradizionali

Gli strumenti utilizzati

Il questionario di rilevazione e il relativo manuale per la compilazione, con specifiche avvertenze per le singole sezioni nelle quali è suddiviso, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.